Anno VII - N. 1939 - Lire 25 Giovedì 5 marzo 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 96323, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 96854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 350). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6350, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410, C/C Post. 11/6898. Sped. in abbon. post. Gruppo I

UN EVENTO PIENO DI INCOGNITE PER L'AVVENIRE DELL'UMANITÀ

STALIN SI SPEGNE

La lenta agonia del dittatore colpito da emorragia cerebrale - A mezzanotte Radio Mosca ha chiuso le trasmissioni senza dare nuovi particolari - Funzioni religiose nella capitale - Il decorso della crisi secondo i bollettini - Particolari sulle precedenti malattie del maresciallo

L'interim assunto da Molotov

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 4

Un muro di silenzio è caduto intorno a Stalin. I corrispondenti delle agenzie di stampa durante tutta la giornata non sono riusciti a varcarlo. Nessun giornalista è penetrato nel Cremlino, nessuno ha potuto cavare una parola di bocca ai medici curanti o agli alti funzionari sovietici ammessi a visitare l'infermo. Del resto anche se qualche notizia trapelasse all'esterno sulla Piazza Rossa, se anche qualche corrispondente ne venisse a conoscenza, sarebbe impossibile telefonarla o telegrafarla a Londra, Parigi o a New York. La censura ne impedirebbe l'inoltro prima di una comunicazione ufficiale.

Radio Mosca tace sulle condizioni del Maresciallo da molte ore. Diffonde altre notizie, parla di altri uomini, paesi e problemi e mantiene il silenzio proprio sul nome che per tanti anni ha quasi interrottamente ripetuto.

Radio Mosca ha chiuso le trasmissioni alla mezzanotte, ore ventidue italiane, senza più far parola delle condizioni del Generalissimo. Le prossime trasmissioni sono quella delle cinque del mattino per l'Asia sovietica (ore tre italiane), e quella delle sei e cinquanta per la capitale (ore quattro e cinquanta italiane).

L'annuncio della grave malattia di Stalin, ed i bollettini medici relativi sono stati trasmessi cinque volte nel servizio interno di Radio Mosca, alle otto e trenta, nove e cinque, dieci, dodici, e quindici, ora locale. I servizi radio delle sedici e delle diciannove non hanno fatto parola delle condizioni del Generalissimo. Nemmeno il giornale radio di mezzanotte ha parlato del Premier. Tuttavia l'agenzia «Tass» continua a trasmettere i bollettini medici già noti, alla stampa delle provincie e il servizio estero di Radio Mosca li immette nelle trasmissioni per l'Inghilterra, l'America del Nord, l'Asia di sud-est, l'India e il Pakistan, la Grecia, la Turchia, l'Ungheria, la Germania e la Romania notizie più note.

Il programma nazionale ha trasmesso questa sera un concerto di piano di Chopin, un concerto di Dvorak e Smetana e un altro di musiche di Takatishvili, oltre a un programma per i lavoratori agricoli e un colloquio su questioni internazionali.

L'unico fatto nuovo è che nei programmi della sera riservati all'interno della Russia sono stati omessi i consueti inni a Stalin. La scelta dei canti patriottici rivela invece, almeno in apparenza, una certa preferenza a porre l'accento sul partito. Ecco il titolo di alcuni di essi: «Il partito è il nostro pilota»; «Dacci ascolto, partito nostro»; «Patria mia»; «La canzone del Volga»; «Inno a Mosca».

Alle 22 Radio Mosca ha chiuso la trasmissione per l'interno con il consueto suono delle campane del Cremlino.

La reticenza di Radio Mosca ha reso inquieta la popolazione sovietica. Quando è uscito l'ultimo giornale della sera la folla ha preso d'assalto i chioschi per vedere se il foglio recava un nuovo bollettino, ma è rimasta delusa.

Messaggi giungono al Cremlino da ogni parte del mondo. Augurano una sollecita guarigione al Primo Ministro di tutte le Russie. I capi religiosi delle chiese cattolica, mussulmana, buddista, battista, luterana e i rabbini della Sinagoga hanno indetto speciali servizi per la salute di Stalin. Il rabbino capo della Sinagoga moscovita ha annunciato il digiuno, per la giornata di domani, in propiziazione per Stalin.

Non vi sono indicazioni circa il prossimo bollettino, e gli osservatori notano che, sebbene le condizioni del Premier siano piuttosto gravi, il comunicato ufficiale parla di una «temporanea sospensione da parte del compagno Stalin dall'attività di Capo dello Stato e del partito», il che lascia pensare che vi siano anche speranze di guarigione, per quanto il comunicato non abbia nascosto la serietà del male.

Il maresciallo Stalin ha subito una emorragia cerebrale nel suo appartamento al Cremlino domenica notte, ed è rimasto in stato di incoscienza da allora. Le cure prodigate dai principali sanitari dell'Unione Sovietica non hanno portato ad alcun miglioramento nelle sue condizioni.

La notizia ha colpito Mosca come una mazzata. Si può dire che per le strade non vi è una donna che non abbia pianto, o stia piangendo. La folla assedia letteralmente le edicole, che non fanno in tempo a ricevere i pacchi dei quotidiani e già li hanno venduti.

La notizia è giunta tanto più improvvisa in quanto il corpo diplomatico straniero era a conoscenza delle ottime condizioni di vita del Premier, in occasione della recentissima visita dell'Ambasciatore indiano.

Stalin fece la sua ultima apparizione in pubblico sei settimane or sono allorquando, seguendo una tradizione sempre osservata, si recò al teatro «Bolshoi» di Mosca per la cerimonia commemorativa di Lenin. La sera del 13 gennaio, poi, egli presenziò ad un concerto di cantanti d'opera polacchi in tournèe nella capitale sovietica.

Lo scorso ottobre pronunciò il suo primo discorso ufficiale dopo quattro anni e mezzo, parlando al XIX Congresso del partito comunista russo. Aveva assistito in precedenza alla cerimonia per il XXXV anniversario della rivoluzione (novembre 1952) e alle manifestazioni militari ed aeree svoltesi a Mosca e nella regione di Mosca nel luglio scorso.

A Mosca nei circoli occidentali ci si stupisce non tanto per la gravità della malattia che ha colpito Stalin — qualunque persona di 74 anni è soggetta, soprattutto se è sottoposta a fatiche sfibranti, a simili crisi — quanto per l'improvviso annuncio che ha praticamente condannato il dittatore.

Quante volte dalla fine della guerra ad oggi si è parlato di una malattia di Stalin! La notizia si ripeteva ogni anno e ogni anno veniva smentita: soltanto nel 1949 si ebbe una parziale conferma dalle dichiarazioni di un medico russo, il prof. Bogomoletz, il quale curò il dittatore da un attacco di asma cardiaca. In quell'occasione a Stalin venne somministrato il siero «A.C.S.» (una specie di siero «Voronoff» per attenuare il logoramento dei tessuti del corpo umano, a base di estratti di midollo, di milza e di sangue di cavallo).

Stalin passò in quell'anno — era l'estate — un lungo periodo di tempo in Crimea. E da quell'anno — su prescrizione del prof. Bogomoletz — smise le abitudini che avevano allietato la sua solitudine al Cremlino. Gli fu proibita la «wodka» (era capace di berne fin 39 «misure» senza interrompersi) che egli sostituì con il latte; gli fu imposto di andare a letto almeno a mezzanotte (il suo orario di lavoro si prolungava fino alle quattro del mattino); gli fu proibito il fumo (fumava la pipa ed era particolarmente «tifoso» di tabacco americano «Kentucky»).

Gli unici svaghi che gli restarono furono il gioco degli scacchi e le bocce che egli praticava con entusiasmo con Molotov e il suo autista. Qualche volta suonava il pianoforte, abbastanza male, ma con passione; negli ultimi tempi si lamentò che le dita non gli rispondevano più.

Questa era la sua vita privata. Si dice che ogni apparizione in pubblico dal 1949 ad oggi gli sia costata penosissimi sforzi e fortissime dosi di energetici; è da ritenere questa voce abbastanza verosimile se si considera la gravità della malattia da cui è colpito.

Questo il quadro della situazione. Il titano che aveva riunito nelle sue mani una potenza così indicibile e che spesso aveva tenuto in ansia il mondo intero, giace impotente, come folgorato sul lettino di ferro della sua stanza al Cremlino. Forse, nella stanza attigua già è cominciata la lotta drammatica e tortuosa degli intrighi e delle congiure per la successione. E' una visione piena di tragica grandezza.

U. P.

IL SUCCEDERSI DEI BOLLETTINI

Londra, 4

La prima notizia della malattia del generalissimo Stalin è stata diramata in Occidente da un breve dispaccio dell'agenzia «United Press» alle 6.05: «Radio Mosca annuncia che Stalin è stato colpito da emorragia cerebrale. Egli ha perduto la parola e ha il braccio e la gamba destri paralizzati. Radio Mosca aggiunge che il respiro di Stalin è difficile e che anche il cuore è coinvolto».

Alle ore 6.30 l'emittente radiofonica di Mosca, alla cui intercettazione si sono gettati tutti i servizi-stampa del mondo, afferma nell'emissione in lingua inglese: «Il maresciallo Stalin è gravemente ammalato, essendo stato colpito da congestione, seguita da paralisi, il 2 marzo».

Alle ore 7 si ha il testo integrale del bollettino medico sulla malattia del generalissimo, redatto alle ore 2 della notte da nove clinici:

«Nella notte del 2 marzo 1953 Stalin ha avuto un'emorragia cerebrale che ha immediatamente colpito le parti vitali del cervello ed a cui ha fatto seguito una paralisi della gamba destra e del braccio destro e la perdita della conoscenza e della parola.

«Il 2 ed il 3 marzo sono state applicate le cure mediche del caso per migliorare le funzioni di circolazione e di respirazione, ma sino ad ora non hanno portato a nessun cambiamento radicale nella malattia. Alle ore 2 della notte del 4 marzo le condizioni di salute di Stalin continuano a permanere gravissime. E' stata osservata una disorganizzazione sensibile nella respirazione.

«Battito del polso 120 al minuto. Aritmia completa. Pressione del sangue: massima 220 al minuto, minima 200. Temperatura 38,2. In seguito alla difficoltà di respirazione e di circolazione è stata riscontrata una mancanza di ossigeno. Il grado di rottura delle funzioni del cervello è sensibilmente aumentato. Sono in corso le misure terapeutiche per ristabilire le funzioni essenziali della vita dell'organismo.

Il bollettino reca in testa la firma del ministro della Sanità, Tretiakov, e quindi quelle dei seguenti medici: Kuparin capo della direzione sanitaria del Cremlino, Metnikov dell'Accademia di medicina, Ukossky medico capo del Ministero della Sanità, dei professori Filimonov, Glazunov, Tkatcev, Ivanov e Neznamov.

Un comunicato successivo, diramato a cura del Governo dell'U.R.S.S., del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. rende noti i seguenti particolari sul collegio dei medici curanti:

«In considerazione delle gravi condizioni di salute del compagno Stalin, il Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e il Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. hanno riconosciuto la necessità di pubblicare d'ora in poi dei bollettini sulle condizioni di Josef Vissarionovic Stalin.

«Il Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica e il Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S., come tutto il nostro partito e l'intero popolo sovietico sono consapevoli del fatto che la grave malattia costringerà il compagno Stalin ad allontanarsi per un periodo di tempo più o meno lungo dalla sua attività direttiva.

«Il Comitato centrale e il Consiglio dei Ministri tengono conto, con la massima serietà, nella direzione del partito e del paese, di tutti i fattori connessi col fatto che il compagno Stalin si ritira temporaneamente dalla direzione dello Stato e del partito. Il Comitato centrale e il Consiglio dei Ministri esprimono la certezza che il nostro partito e l'intero popolo sovietico, in queste dolorose giornate si stringeranno ancor più fortemente attorno al Comitato centrale del partito comunista e al Governo dell'Unione Sovietica, con la più completa unità e col massimo grado di risolutezza, di tenacia e di vigilanza, raddoppiando gli sforzi per la costruzione del comunismo nel nostro paese»

Nonostante le difficoltà di trasmissione e la lentezza dei censori i giornalisti occidentali hanno fatto miracoli per riuscire a mantenersi collegati con le centrali delle loro agenzie oltre cortina. Il corrispondente dell'«Associated Press» da Mosca è riuscito per esempio a trasmettere il bollettino medico primo fra tutti gli altri, con un espediente ingegnoso per quanto non originale: egli aveva il testo del bollettino in mano ma non era ancora in possesso del visto della censura; cionondimeno chiamò Londra e, ottenuta la comunicazione, si mise a parlare del tempo con il collega all'altro capo del filo: «Abbiamo un bellissimo tempo qui a Mosca — gli diceva — fa poco freddo e la gente si riscalda al sole». Così continuò per una decina di minuti, fino a quando gli giunse il visto; allora incominciò a dettare la notizia.

UN MESSAGGIO DELLA CASA BIANCA DOPO L'ANNUNCIO DI RADIO MOSCA

EISENHOWER AUGURA AI RUSSI un'era di pace e di fraternità

Caduta dei titoli collegati all'industria bellica alla Borsa di New York - L'arrivo di Eden e Butler negli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 4

«Uno Stalin morto o morente è più pericoloso di uno Stalin vivo ed in buona salute». Questa constatazione presa dal «World Telegram» di stasera riflette con esattezza le prime reazioni e preoccupazioni americane alla sensazionale notizia giunta qui nelle prime ore di stamane. Successivamente le reazioni si sono leggermente modificate e si pensa che i pericoli che possono nascere dalla morte o dalla incapacità di Stalin sono tanti e se non più gravi per l'impero rosso, quanto lo sono per il resto del mondo.

All'inizio della giornata il venti per cento dei commentatori americani diceva che il fatto nuovo non avrebbe portato alcuna modificazione alla politica interna ed estera della Russia. Stalin, realista come sempre, e traendo esempio dalla sua esperienza personale oltre che dalla storia altrui, ha preparato un testamento politico nel quale ha preso disposizioni per garantire che la successione si svolga in modo tranquillo sia per la persona (o persone) che dovrà assumere la dittatura, sia per continuare la politica da lui seguita negli ultimi anni. Questa politica si è sufficientemente cristallizzata per poterla definire con questa formula: il capitalismo si autodistruggerà quindi non è necessario impiegare le forze armate del comunismo sovietico per attaccarlo: basta attendere e facilitare con pressioni locali il processo di autodistruzione del nemico.

L'altro 80 per cento pensava e diceva che la morte di Stalin porterà a cambiamenti nella politica sovietica, sconvolgimenti e crisi interna o crisi internazionale. Non occorre dire che il verificarsi della prima escluderebbe la seconda, almeno per qualche tempo; occorre però aggiungere che l'assenza della prima non significa automaticamente il verificarsi della seconda. Quelli che si dicono certi che si verificherà uno sconvolgimento appoggiano la loro tesi sulla turbolenza delle successioni, sul rispetto che gli immediati collaboratori del dittatore hanno per lui finchè è vivo, rispetto che copre possibili ed anche probabili risentimenti e rancori sulle gelosie fra gli scartati dalla successione. Quanto al testamento politico questi commentatori dicono che, anche se esiste, non vi è nessuna garanzia che esso sarà rispettato. Quindi una crisi latente all'inizio, aperta poi, è da attendersi.

In un articolo che sarà pubblicato domattina sull'«Herald Tribune» Lippmann traccia questo quadro del regime sovietico posto di fronte al problema della successione per la quale non vi è legge eccetto una: «Nessuno può ereditare la potenza di Stalin». Il successore di Stalin avrà tanta potenza quanta riuscirà a prendere e mantenere contro i suoi diretti rivali. Probabile quindi che vi sia qualunque uomo che possa prenderne il posto e continuare come prima. La lotta per la successione di Lenin durò oltre dieci anni ed il successore di Stalin non consoliderà il suo potere forse per degli anni.

Il potere da lui esercitato non può venire trasferito intatto. E' un potere che deve essere conquistato. E' un potere basato sul fatto che in una lunga lotta coi suoi rivali — promozioni, rimozioni, epurazioni e liquidazioni — è riuscito a mettere uomini suoi, assolutamente ligi alla sua volontà, in tutti i posti chiave.

Il problema della successione in Russia è il controllo della grande macchina del partito, della polizia, della burocrazia e delle forze armate. Malenkov, Beria, Molotov, Bulganin sono i capi dei quattro organismi e Stalin era il loro capo indiscusso. Perchè il successore riesca a conquistare la potenza di Stalin è necessario che tutti questi quattro potenti uomini, eccetto quello che sarà chiamato a comandarli, e tutti i giannizzeri che Stalin aveva messo sotto ed intorno ai suoi immediati subordinati, accettino il nuovo capo come il loro signore assoluto. E' difficile pensare che questo possa succedere rapidamente o facilmente.

Anche a pensare che durante la vita di Stalin il Politburò abbia raggiunto un buon grado di accordo per la successone, si può ritenere che vi sarà per lo meno un periodo in cui il nuovo regime dovrà consolidarsi. E' probabile che vi sia una vera e propria lotta e che questa lotta sia lunga e grave.

Per quello che riguarda Eisenhower si può essere certi che non ha fatto promesse o minacce e che non è stato avventato. Quattro ore dopo aver appreso la notizia la Casa Bianca ha emanato un messaggio ufficiale nel quale si dice: «In questo storico momento in cui le folle russe sono ansiosamente preoccupate per la malattia di chi le comanda, il pensiero degli Stati Uniti va al popolo russo che vive nelle città e nei villaggi, nelle fattorie e nelle fabbriche del loro paese. Sono figli dello stesso Dio che è padre degli uomini di tutto il mondo. Come tutti gli altri anche il popolo russo condivide il nostro desiderio di vivere in un mondo di amicizia e di pace, senza tener conto della fede politica dei governanti, la preghiera di noi americani continua ad essere che Dio onnipotente tenga la sua mano aperta sul popolo di quella vasta terra e, nella sua sapienza infinita, gli dia la possibilità di vivere in un mondo di pace e di fraternità».

Come si vede è un messaggio caldo per il popolo russo, molto freddo per chi lo comanda. Mentre è un documento da catalogarsi nella guerra fredda psicologica, diplomaticamente è corretto perchè redatto e pubblicato quando Mosca aveva dato l'annuncio della malattia, con l'aggiunta che si erano subito adottati provvedimenti terapeutici per combatteria.

Il riflesso che la notizia ha avuto all'O.N.U. è condensabile in questa frase: «E' come durante le elezioni americane, soltanto molto peggio», intendendo dire che la diplomazia russa sarà pressochè immobilizzata e con essa i lavori dell'Assemblea: si dice che Viscinski stia per partire per Mosca.

Quanto alla Borsa newyorkese c'è stata una caduta di tutti i titoli collegati con l'industria bellica, il che vuol dire che negli ambienti finanziari si pensa che la scomparsa di Stalin significa una diminuzione del pericolo di guerra. Bisogna avvertire tuttavia che il ribasso si è verificato su un normale numero di affari (due milioni e centomila titoli) di poco superiore alla media e che si tratta nella grande maggioranza di vendite di speculazione. Completamente speculativi sono stati gli acquisti di titoli zaristi, quotati oggi a 35 dollari per mille nominale, e dei buoni del tesoro estoni e polacchi quotati rispettivamente 150 e 90 dollari, sempre per ogni mille.

La notizia da Mosca ha fatto passare quasi inosservato l'arrivo di Eden, le cui conversazioni a Washington non toccheranno certamente uno dei punti che erano nell'agenda: quello di un incontro fra gli occidentali e Stalin.

LEO REA

ULTIMA ORA

Per tutta la notte senza conoscenza

Londra, 5

Alle 4,25 la Tass ha comunicato che «le condizioni del maresciallo Stalin si sono mantenute gravi nelle ultime 24 ore». Radio Mosca hà aggiunto che nel corso della nottata l'infermo è rimasto privo di conoscenza.

Il Pontefice invoca un pentimento in extremis

Città del Vaticano, 4

La reazione degli ambienti vaticani alla notizia della malattia che ha colpito il capo supremo del comunismo mondiale, è stata improntata ad un sentimento di profonda pietà. Un alto prelato ha detto: «Non si può augurargli altro che negli ultimi istanti possa ravvedersi e pentirsi dell'enorme male che ha fatto. La storia non aveva mai conosciuto prima di lui un persecutore così assoluto della fede e della morale, di tutti i valori che costituiscono il vanto della civiltà. Sono colpe da cui soltanto Iddio lo potrà assolvere nella sua infinita misericordia».

Il Papa, dal canto suo, appena appresa la notizia, si è ritirato nella sua cappella privata ed ha elevato speciali preghiere per invocare un estremo atto di pentimento del maresciallo Stalin e per l'avvento di un avvenire migliore per il popolo russo.

A Malenkov le redini del partito comunista russo

La distribuzione delle cariche è comunque soltanto «temporanea»

Londra, 4

Secondo informazioni pervenute questa sera a Londra, Molotov ha assunto la carica di facente funzioni di Premier dell'Unione Sovietica, e Georgi Malenkov ha assunto il controllo del partito comunista sovietico, in seguito alle gravi condizioni di Stalin.

Molotov, che è il Vice Premier più anziano, sarebbe entrato in carica temporaneamente, in base alle regole normali che si applicano ai casi in cui è vacante il posto di Premier, nel periodo interinale che precede la riorganizzazione del Governo. Malenkov, in qualità di Primo Segretario del Comitato centrale del partito, dirigerà — secondo le informazioni raccolte — la Segreteria del partito.

La questione di una successione permanente a Stalin verrebbe decisa nel corso di una riunione speciale del Comitato centrale, che verrebbe convocato qualora Stalin non migliorasse oppure decedesse. Molotov e Malenkov sono pure i principali candidati ad una successione permanente.

Si apprende intanto da Belgrado che i capi titoisti sostengono che Stalin sarebbe già morto e lo lasciano intendere col tono sicuro di chi la sa lunga sui metodi di informazione comunisti. Tito e lo Stato maggiore conoscono perfettamente la lingua russa ed hanno avuto lunghi contatti diretti con Stalin ed il Politburò sovietico prima della rottura con il Cominform nel 1948.

La morte subitanea di Stalin avrebbe provocato uno sbandamento interno di conseguenze imprevedibili, sostiene l'ufficiosa «Jugopresse», e gli alti esponenti della gerarchia sovietica preferiscono quindi guadagnare tempo nella lotta senza quartiere per la successione. Si dice pure a Belgrado che con la scomparsa del dittatore si abbia un'ascesa degli esponenti militari russi al potere. Nell'ultimo congresso del partito comunista sovietico generali e marescialli dell'Armata rossa si sono assicurati molti posti nel comitato centrale e ciò contro la tradizione bolscevica. I marescialli Voroscilov e Zukov potrebbero formare un comitato provvisorio supremo che in un primo tempo comprenderebbe lo stesso Malenkov.

MENTRE IL TITANO GIACE VINTO DAL MALE

Fra le mura del Cremlino si apre la lotta degli eredi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 4

Ricordo un discorso di Reuter, il Sindaco di Berlino, davanti a una grande folla nella città assediata dai russi situata nel cuore della zona sovietica. A un certo punto Reuter citò una frase di Stalin. Lo fece con la sua consueta oratoria parlando con una voce vibrante di ironia: «Quando Hitler morì misteriosamente nell'incendio di Berlino — esclamò Reuter — Stalin dichiarò: «I dittatori vengono e vanno, ma il popolo tedesco rimane». E noi gli siamo riconoscenti — proseguì Reuter — per averci ricordato questa sacrosanta verità. I dittatori vengono e vanno, grazie al cielo!». La folla dei berlinesi proruppe in un lungo, interminabile applauso, che esprimeva una incontenibile ostilità contro il dittatore russo. Quel momento è adesso giunto. Sta suonando l'ora di Stalin: anche lui, come tutti gli altri dittatori, è destinato a scomparire.

La notizia ha sorpreso il mondo intero. Fino a stamane la vita aveva proseguito ovunque il suo corso normale. I giornali sono usciti anche in Germania con le solite notizie: profughi, ratifica dei trattati, crisi in Persia, il solito tran-tran quotidiano dei nostri tempi di guerra fredda. Un giornale popolare, per non annoiare i suoi lettori con i consueti argomenti, pubblicava, grossa, in prima pagina una notizia oltremodo frivola: Gli amori dell'attore Gregory Peck con l'attrice Hilde Knef.

Ma Radio Mosca aveva cominciato alle sei le sue trasmissioni in modo insolito. Invece dell'articolo della «Pravda» che ogni mattina ammannisce ai suoi ascoltatori, ha trasmesso musica triste e lugubre. Mezz'ora più tardi è venuto l'annunciatore che, con voce da funerale, tremante di commozione, ha letto il comunicato. Stalin, l'uomo che fino a ieri faceva tremare il mondo, era a letto morente, paralizzato, privo di sensi.

Un brivido ha percorso tutte le Russie, si è propagato ai paesi satelliti, al mondo libero. Tutti hanno sùbito avuto la sensazione precisa che stava scoccando per l'umanità un'ora greve di significato. Nessuno può dire finora se porterà pace o sangue alla nostra tribolata generazione.

L'annuncio di Mosca è stato ripreso dalle radio degli altri paesi. Con sette ore di ritardo anche Berlino-Est ha dato lettura del comunicato, come se i comunisti tedeschi fossero stati reticenti a rivelare la notizia. E, curiosa stranezza, all'annuncio è seguita musica leggera, di operette. Non sappiamo la ragione di questa stonatura. La radio russa ha trasmesso invece tutto il giorno musiche tristi e severe di Beethoven e di altri autori classici che hanno accompagnato l'agonia del dittatore. In Russia, nel paese degli atei, i preti di tutti i riti sono stati incaricati di pregare per la salute di Stalin.

Quando Alessandro il Macedone stava per morire, i suoi soldati allibiti sfilarono lungo il letto disarmati in silenzio. Ma Stalin rimane nella sua solitudine. I capi comunisti dopo l'annuncio di stamane hanno lasciato il mondo senza notizie. Chi durante la giornata ha girato la manopola della radio ha sentito che tutte le trasmittenti parlano in tutte le lingue soltanto di Stalin, di Stalin, di Stalin, ma da stamane altro non fanno che ripetere le stesse notizie.

La malattia quale è stata descritta dal comunicato non dà adito a molte prospettive di salvezza. Uno specialista tedesco, Roettgen, l'ha definito come un colpo apoplettico con emorragia cerebrale, ed ha detto che difficilmente un uomo ultrasettantenne dopo esserne stato colpito può salvarsi.

Secondo molti, Stalin è già morto. Quale che sia il decorso del male, è certo che il maresciallo scompare dalla scena politica. Che cosa succederà adesso? La domanda i tedeschi se la pongono con particolare ansia: sono in prima linea nella guerra fredda, hanno i russi in casa, sarebbero i primi ad essere colpiti se venisse la guerra. Sono quelli che hanno più da sperare qualora la guerra fredda finisse con la vera pace.

Quattro o cinque giornali della Germania occidentale sono usciti con edizioni straordinarie. Qui in Germania vi sono gli esperti non solo tedeschi, ma anche americani, inglesi e francesi incaricati di seguire da vicino ogni sviluppo della politica russa. Vediamo quali sono le loro supposizioni.

Dopo la guerra mondiale un uomo era il successore più probabile del dittatore, Zdanov. Zdanov era stato il difensore di Leningrado, sapeva tante canzoni popolari e cantava insieme con gli operai e coi contadini, ma era anche capace di un freddo cinismo e non esitò a far perire gran quantità di suoi connazionali pur di difendere la città dai tedeschi. Nel 1948 Zdanov perì improvvisamente. La supposizione che fosse stato ucciso fu confermata di recente dagli stessi sovietici, i quali dissero che lo assassinarono i dottori.

E un uomo gli succedette nella posizione di principe ereditario dell'impero russo: Malenkov. Questo Malenkov ha tenuto dal 1948 la stessa posizione di primo piano che aveva prima goduto Zdanov. Egli pronunciò il discorso più importante a ogni congresso annuale del partito. Il suo nome, le sue frasi capolavoro sono citate negli editoriali della «Pravda» accanto a quelle di

PIERO OTTONE

(Continua in quinta pagina)

CRONACA DELLA CITTA'

UNA LEGITTIMA RICHIESTA DEGLI INDUSTRIALI TRIESTINI

NON TRASFERIRE IN ALTRE CITTÀ le commesse degli enti pubblici

Assicurazioni delle autorità all'istanza delle categorie

[illegible]

Le offerte per il premio della fraternità giovanile

[illegible]

Il Comune di Trieste rende noto che da lunedì 2 corr., per i lavori di pavimentazione in corso in via Oriani sono chiusi al traffico gli incroci con la via Foscolo e la via Vasari. Gli incroci verranno riaperti alla fine dei lavori.

LA VERTENZA NEI CANTIERI

Sette ore di discussione ma nulla di concluso

Nel corso di una interminabile riunione, durata circa sette ore, le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno discusso ieri con la direzione dei CRDA e con la Associazione industriali la proposta conciliativa avanzata dall'Ufficio del Lavoro. Come abbiamo già accennato nella nostra edizione di ieri, tale proposta si basa su una formulazione di principio e due suggerimenti: anzitutto i provvedimenti contestati riguardano — secondo l'Ufficio del Lavoro — unicamente i lavoratori recidivi, ingiustificati nei ritardi; in secondo luogo, il periodo da prendersi in esame agli effetti del cumulo dei ritardi ingiustificati venga ridotto congruamente; infine, nel primo periodo di applicazione, le direzioni di esercizio, preventivamente, comunichino ai comitati aziendali i nominativi dei lavoratori colpiti dal provvedimento, per consentire i ricorsi del caso.

A questi suggerimenti dell'Ufficio del Lavoro i rappresentanti dei lavoratori hanno avanzato una controproposta, dichiarandosi d'accordo sulle caratteristiche del provvedimento adombrate nel preambolo della lettera dell'U.d.L. nonchè sulla riduzione del periodo valido agli effetti del cumulo dei ritardi, ma chiedendo che i ritardi stessi, o meglio quelli ritenuti ingiustificati vengano preventivamente comunicati ai c. a. e che le sanzioni disciplinari siano limitate alle multe. Dal canto suo, la direzione dei CRDA si è dichiarata disposta a ridurre da un anno a sei mesi il periodo da considerare e ad accedere al principio della comunicazione preventiva ai comitati aziendali limitatamente al medesimo lasso di tempo.

Le discussioni sono comunque proseguite, senza «rotture», ma anche senza serie prospettive di una conclusione positiva. La possibilità di un componimento pacifico della controversia rimane ancora in alto mare. Alla fine della riunione, dopo la elaborazione da parte dell'Ufficio del Lavoro di un codicillo alla prima proposta conciliativa, le organizzazioni dei lavoratori si sono riservate di riesaminare il problema.

DOPO IL RAPIDO COLLEGAMENTO CON LA CITTA'

Il Muggesano zona turistica

Promettenti iniziative in pieno sviluppo per assecondare le esigenze del pubblico e rendere possibili prolungati soggiorni

I dati statistici globali sul movimento turistico del 1952, come già da noi pubblicati, denunciavano una diminuzione rispetto al 1951 delle presenze di turisti nella nostra città e particolarmente una diminuzione dell'afflusso di visitatori connazionali (mentre un aumento parziale si è avuto nelle presenze di turisti stranieri). Ora nuove statistiche, più dettagliate e complete, modificano sostanzialmente quei dati ed offrono un quadro più confortante e insieme interessante. E' vero, infatti, che il numero delle giornate-presenza dei turisti nel 1952 è stato inferiore a quello registrato nel 1951 (285.131 lo scorso anno, contro 294.414 nel 1951), ma nel contempo è aumentato invece, e sensibilmente, il numero dei turisti che hanno visitato la nostra città: in totale sono arrivati a Trieste nel 1952 ben 116.368 turisti, mentre nel 1951 se ne erano avuti 96.536.

E' dunque aumentato notevolmente il numero dei visitatori, mentre è diminuito il tempo di permanenza di essi in città. E non diminuito, ma pure incrementato, è stato l'afflusso di turisti provenienti dalle altre città italiane: oltre 84 mila nel 1952, contro 73 mila giunti nel 1951. Statistica interessante, perchè presenta una situazione che le competenti organizzazioni turistiche dovranno attentamente valutare: Trieste costituisce un notevole richiamo per il turismo, perchè costante è stato l'aumento dei visitatori negli ultimi anni. Occorre spiegarsi però come mai la media delle giornate di presenza d'ogni singolo turista sia diminuita dalle quattro giornate del 1950 alle due giornate e mezza dello scorso anno. Ma occorre soprattutto intensificare gli sforzi per potenziare l'attrezzatura ricettiva, completandola con programmi d'interesse e richiamo turistico, tali da invogliare i visitatori a trattenersi maggiormente nella nostra città.

Proprio in relazione al curioso fenomeno che le statistiche prospettano, ci è gradito segnalare il fervore di iniziative che in tale campo presenta la zona del Muggesano. Forse è ancora poco conosciuta dagli stessi triestini l'attrattiva di quella bella zona, di Muggia e dei suoi colli, dai quali si spazia su un panorama suggestivo. Quando si arriva sul dorsale collinoso, si ha la visione della cara Capodistria, sottostante e vicina che par di poterla toccare. E l'occhio contemporaneamente ammira tutto il panorama di Trieste, da Zaule a Miramare. Zona di passeggiate e di bagni, accogliente per le scampagnate, con le sue tipiche osterie nelle quali si gusta il buon pesce, il Muggesano è stato l'anno scorso allacciato alla città dal nuovo servizio filoviario, che si ramifica poi sui colli con i servizi complementari d'autobus. Moltissimi sono ormai i cittadini che la filovia ha conquistato al Muggesano. Basti dire che già domenica scorsa hanno dovuto essere impiegate su quella linea ben undici vetture (con intervalli di scarsi cinque minuti) per trasportare i gitanti. E siamo appena agli inizi.

Ora si annunciano in quella zona delle promettenti iniziative. Alcuni esercizi pubblici, ad esempio, verrebbero ampliati con la costruzione di piccole attrezzature alberghiere, in modo da offrire al pubblico anche la possibilità di alloggio. Ciò apre la possibilità di usufruire di quell'accogliente ambiente per la villeggiatura e potrebbe appunto anche invogliare i turisti in visita alla città a trattenersi per più lunghi soggiorni, offrendo loro un'attrattiva particolarmente allettante. Ci consta che l'Ente per il turismo sta proficuamente incoraggiando tali iniziative (e non soltanto nel Muggesano ma in genere nel circondario), mettendo a disposizione degli esercenti progetti e tecnici. E' da sperare che per questa via si possa veramente conseguire il maggiore incremento delle attività turistiche, che tanta importanza hanno nell'economia generale cittadina.

Gite e soggiorni

ENAL A. S. EDERA. Sabato pomeriggio partenza gita a Cortina d'Ampezzo. Domenica mattina gita a Sappada. Informazioni e prenotazioni in sede dalle 19.30 alle 21, via Zudecche 1-c, telef. 96132.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI CAI TRIESTE. Domenica ore 5 partenza gita a Sappada; ore 5.30 partenza gita a Tarvisio. Per S. Giuseppe e per Pasqua soggiorni alla Marmolada e al Passo Rolle. Programmi dettagliati e iscrizioni in via Milano 2, telef. 52-40.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita in Austria (Kanzel). Domenica gite a Sappada, Tarvisio e Ravascletto. Per S. Giuseppe gita al Sestriere. Programmi e iscrizioni in sede, via Rossetti 15.

Un rilievo del Sindaco al Consiglio comunale

Sul tema della cronaca nera, toccato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il Sindaco Bartoli ci prega di aggiungere in sintesi al nostro resoconto di ieri le considerazioni da lui fatte dopo la dichiarazione di non poter nè voler entrare nel merito della libertà di stampa. Come consigliere comunale e padre di famiglia, egli ha sostenuto la necessità della moderazione. Siamo certi — ha detto l'ing. Bartoli — che su persone adulte, posate, la cronaca nera non influisce affatto; siamo pure d'accordo che alla gente bacata e pervertita o peggio anche la cronaca nera non servirà niente; ma fra questi due poli vi è tutta una fascia grigia formata dagli adolescenti, dai deboli, da gente fortemente suggestionabile. Occorre un limite — ha concluso — abbiamo un patrimonio da tutelare: i nostri figli, i quali sono la Trieste di oggi e saranno quella di domani.

La Messa a Sant' Antonio in suffragio del Duca d' Aosta

Che il ricordo del Duca d'Aosta perduri vivissimo nel cuore dei triestini è testimoniato dalla folla che tutti gli anni si riunisce nella chiesa di S. Antonio Nuovo per la Messa celebrata nell'anniversario della sua morte. Anche ieri mattina, intorno al catafalco ricoperto dalla bandiera tricolore con lo stemma sabaudo, i triestini hanno seguito in devoto raccoglimento la Messa cantata, ricordando il Principe che nella nostra città trascorse alcuni anni felici e che la morte colse tragicamente nel Kenia, dopo la gloriosa difesa dell'Amba Alagi. Ed è veramente il cuore di Trieste che risponde all'appello del Partito nazionale monarchico e dell'Unione monarchica italiana, il cuore di umile gente che associa il ricordo del Duca a quello della città fidente e operosa nell'unione con la Madrepatria.

Olimpiadi in piazza

Le notturne esibizioni sportive di un giovane alienato

Stanotte in piazza Goldoni è spirata aria d'olimpiadi. Verso le 23, un signore che percorreva il Corso Garibaldi diretto verso il largo Barriera Vecchia ha incrociato, all'altezza d'un negozio di scarpe, un robusto e aitante giovanotto il quale, con indosso soltanto un paio di succinte mutandine e una maglietta alla canottiera, avanzava a passo di marcia verso la piazza Goldoni. Lo sconosciuto, che calzava scarpe da passeggio, si muoveva con la tipica andatura dei podisti. Petto in fuori come se avesse dovuto tagliare un immaginario traguardo, il campione (risulterà più tardi trattarsi del bracciante Stelio S., di 27 anni, abitante in una strada di San Giacomo) ha fatto il suo ingresso nella piazza, dove ha continuato la sua... marcia. Dopo aver eseguito alcune rapide flessioni sulle ginocchia ed aver percorso i salvagente alla fermata dei tram, l'S. ha lanciato una sfida alla folla che s'andava raccogliendo sulla piazza: se qualcuno era disposto a competere con lui, diecimila lire erano in gioco. Ma l'originalità della scommessa e l'aspetto sconvolto del ginnasta hanno convinto più d'uno che il solitario campione doveva essere pazzo. Da un vicino bar si è telefonato alla CRI e all'Emergenza e poco dopo, una macchina della Polizia e una autolettiga erano sul posto. L'S. è stato preso in consegna dai sanitari, i quali si sono diretti verso San Giovanni. Il giovanotto si era convinto che quella brava gente volesse accompagnarlo in un inesistente stadio, ma appena disceso dalla macchina, che si era fermata davanti al manicomio, ha dato un urlo: «M'avete ingannato. Ho capito subito che questo non è il Palazzo degli Sports». Pazzo, ma fino a un certo punto.

Insegnanti e studenti

UN DIBATTITO ALL'AUDITORIUM PROMOSSO DAL CIRCOLO STUDENTI MEDI

Domani, alle 19, all'Auditorium del G.M.A. avrà luogo l'annunciato dibattito sulle «responsabilità morali e civili degli insegnanti e degli studenti nella vita scolastica di oggi», organizzato dal Circolo studenti medi. Al dibattito parteciperanno, con l'esperienza che quotidianamente incontrano nel campo della scuola, il preside prof. Ezio Bernardoni, la prof. Iole Fiora-Schirelli, il prof. Luigi Bressani, la studentessa Silvana Rosei del locale Istituto magistrale, lo studente Corberi Oreste del Liceo Oberdan. Presiederà il vicepresidente della Associazione della stampa giuliana dott. Stelio Rosolini. Gli oratori saranno presentati dal presidente del Circolo. Si accederà solamente con gli inviti, che si potranno ritirare presso la segreteria del Circolo dalle 17 alle 19, via Trento 2, tel. 7252.

Atto d'onestà

Rodolfo Tuliak, di 56 anni, abitante in via della Guardia, ha ricuperato il portafogli con circa quattromila lire, che aveva dimenticato lunedì pomeriggio sul banco dell'edicola di giornali, alla Stazione delle autocorriere. Il portafogli con il denaro e i documenti è stato rinvenuto nell'atrio della stazione stessa da un dipendente dei Magazzini Generali, Riccardo Ciuk, di 42 anni, da Trebiciano 47, il quale onestamente, lo ha consegnato alla Polizia.

Per conto della «Vetreria giuliana», con sede in via Fabio Severo 14, Giovanni Guglielmi, di 65 anni, abitante in via del Veltro 17, ha denunciato ieri alla Polizia che da una costruenda fabbrica al Porto industriale di Zaule, sono sparite 44 lastre di vetro. Il danno ammonta a settemila lire.

Effetti di un capogiro

Un'autolettiga della CRI ha trasportato alle 16.30 di ieri all'ospedale il manovale Giovanni Bortoluzzi, di 58 anni, abitante in via Canova 25, il quale era in preda al vino e presentava un vasto taglio con recisione di un vaso arterioso al polso sinistro. Poco prima, nell'uscire da una trattoria di via dello Scoglio, il Bortoluzzi era stato colto da un capogiro e si era abbattuto pesantemente al suolo. I sanitari lo hanno raccolto all'uscita del locale, dov'era stato disteso a terra con sotto alla testa la sua sciarpa e il berretto. All'ospedale, dove è stato trattenuto con prognosi di 8 giorni, il Bortoluzzi si è ricordato anche d'avere posseduto un cappotto che non riusciva più a trovare; la sparizione dell'indumento è stata denunciata alla Polizia per le opportune ricerche.

Incendi di sterpaglia

Sulle falde del Monte d'oro si è sviluppato ieri un fuoco di sterpaglia, che si è propagato su una area di 40 mila metri quadrati. La Polizia forestale e i pompieri hanno lavorato due ore per estinguere le fiamme, che hanno causato danni irrilevanti. Verso le 14, nei pressi di Gabrovizza, si è incendiata un'area di 1000 metri quadrati di sterpaglia; alle 16.45, una identica distesa ha preso fuoco a Monte Radio (sul posto dell'incendio, la Polizia ha ricuperato più tardi 50 cartucce per fucile). Infine, verso le 18, una distesa di sterpaglia ed erba secca ha preso fuoco nei pressi di Cattinara, e i pompieri hanno dovuto sostare sul posto sino a quasi le 20.

LE CONFERENZE

Questa misteriosa allergia nella lezione del prof. Macchioro al C.C.A.

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

L'impermeabile di seta FIMAR

[illegible]

STATO CIVILE

del giorno 4 marzo 1953

Nati 12, morti 18, matrimoni 4.

MORTI: Meuli Nicola a. 74; Cherstinich Giovanna a. 72; Sarpic in Herov Elisabetta a. 60; Mazzari Luigia a. 69; Picula in Sare Anna a. 72; Brocchi Giorgio a. 75; Ludwig ved. Vaglieri Berta a. 77; Kmet ved. Reja Maria a. 68; Salvagno ved. Godini Maria a. 63; Novacovich ved. Milossevich Emilia a. 62; Novelli ved. Panizzut Vittoria a. 74; Anzic in Trampus Maria a. 53; Vidali Roberto a. 47; Peraz Giuseppe a. 85; Viduli Ruggero a. 50; Tossuti ved. Dellolio Rosalia a. 78; Turchi Angelo a. 68; Trevisan ved. Sturan Ernesta a. 64.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pangos Lodovico industriale con Bavcer Estera insegnante; Pissacco Mario manovale con Possega Palmira casalinga; Jurissevich Serafino bracciante con Ferfoglia Aurelia casalinga; Ficcaroli Claudio picchettino con Samsa Flora casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.5, minima 5.0; umidità 46 per cento; pressione 769 stazionaria; temperatura del mare 7.1.

Oggi: S. Adriano. Foca. — Il sole sorge alle 6.38, tramonta alle 17.56. La luna sorge alle 23.10, tramonta alle 7.56.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la prima e la seconda classe elementare: «Barbanera e le sue bestie» — racconto sceneggiato di Tia Aseo; 11.15: Hot-jazz; 11.30: Musica operistica; 12.15: Rubrica della donna; 12.30: Ritmi e canzoni; 13.25: Cantiamo insieme: Guido Cergoli e il suo complesso; 14: Rodgers: «Sputh Pacific» — motivi dalla rivista; 14.25: Melodie di ieri; 17.30: Concerto della banda della P. C. diretta dal maestro Pasquale Mansi; 17.54: Corrispondenza londinese di Giorgio Altarass; 18: Un'ora di musica: Vivaldi, Rachmaninoff, Wagner; 19: La voce dell'America; 19.25: Ritmi al pianoforte; 19.35: Il medico ai suoi amici — al microfono il professor Zeta; 20.35: Il birillo, rivista di Brancacci e Verde; 21.30: Grandi musiche, grandi esecutori; 22: Romanzi sceneggiati: «Le due città» di Carlo Dickens; 22.30: Musiche da film; 23: Giro d'Italia con l'«Autostop»; 23.30: Harlem notturno.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Angelini; 18: Orchestra Ferrari; 18.45: Pomeriggio musicale; 20: Musica leggera; 21: Il convegno dei cinque; 22.15: Vent'anni, concorso fra i giovani; 22.30: La lirica da camera italiana dell'800.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni napoletane; 14: Melodie d'ogni tempo; 15.15: Orchestra Angelini; 17: Il convegno dei ragazzi; 17.30: Musica da ballo; 21.30: Concerto sinfonico, diretto da Ferruccio Scaglia.

SPETTACOLI

Le recite di Ruggeri

Henry Bernstein, oggi quasi ottantenne, tiene ancora cartello a Parigi. Il segreto di questo perenne successo delle sue commedie risiede nella vitalità del suo teatro e quindi nella teatralità della vicenda che culmina sempre in un conflitto e che si accentra nella scena madre. Il mondo dei personaggi di Bernstein è fatto di gente dura e combattiva, ambiziosa e orgogliosa, bramosa di ricchezza e di amore sensuale. Mondo di lottatori e di affaristi, finanzieri e politici oppure di idealisti incorruttibili come Achille Cortelon de «L'Artiglio», la commedia che Bernstein scrisse nel 1906. Cortelon, direttore di un giornale parigino, incantato della bella e scaltra e perfida Antonietta, la prende in moglie, nonostante la ragazza sia ventott'anni più giovane di lui. Giovane e disonesta gioca in borsa, lo tradisce coi nemici politici, lo rovina finanziariamente trascinandolo a spese capricciose, gli distrugge la riputazione morale, lo precipita politicamente riducendolo ad azioni spregevoli di corruzione. Così crolla Cortelon l'idealista intransigente, per gli occhi azzurri di Antonietta da lui amata anche nell'estrema miseria morale e materiale. Ruggeri ha impersonato Cortelon con stupendo rilievo e impareggiabile trapasso di stati d'animo. Il trasformismo fisico e spirituale dal secondo al terzo atto, il senso della precipitazione morale dato dal grande interprete hanno toccato il pubblico che ha rivolto a Ruggeri fervidissime acclamazioni evocandolo più volte alla ribalta. La signora Germana Paolieri ha espresso il dolce malefico incanto di Antonietta con seducente e perversa femminilità, e l'ottimo Alberici, la Caverzaghi, il Verdiani, il Cassoli, l'Ortolani e gli altri hanno recitato intelligentemente e con esperto impegno.

Stasera una bella commedia di Sacha Guitry: «Il nuovo Testamento». Sabato serata in onore di Ruggero Ruggeri con la commedia «Il pretore De Minimis» di Giannini.

I film italiani al C.C.A.

Con la serata che la Sezione spettacolo organizza per domani alle 21 al Circolo della Cultura e delle Arti, ha inizio l'annunciato ciclo sul cinema italiano, che si propone di presentare una rassegna dei più importanti film della produzione nazionale. Sarà proiettata la pellicola «Rotaie» (1929) di Mario Camerini, con Maurizio D'Ancora e Käthe von Nagy. Parallelamente a tale ciclo, verrà presentata una serie di documentari realizzati dai migliori esponenti della giovane scuola documentaristica italiana (Maselli, Ruffo, Ferrari ecc.).

«Lo smemorato» di Cagliari col G.A.A.D. dell'«Icarus»

Nella sala del Circolo postelegrafonici di via Galatti n. 7, il Gruppo amatori d'arte drammatica dell'Associazione aeronautica «Icarus», rappresenterà questa sera con inizio alle 20.30, la commedia brillante in tre atti di Emilio Cagliari «Lo smemorato». Il G.A.A.D. sociale sarà diretto da Salvatore Papa con la regia di Giuliano Ferrari. La vendita dei biglietti, il cui ricavato sarà devoluto al Fondo pro alluvionati del Mare del Nord, comincerà un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa. Comp. di R. Ruggeri. Oggi, ore 21: «Il nuovo testamento» di S. Guitry.

ROSSETTI. 16: «Il corsaro dell'isola verde», con Burt Lancaster, Eva Bartok. Un travolgente technicolor Warner. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16 (ult. 22): «Il più grande spettacolo del mondo», il colossale technicolor di Cecil De Mille, con Betty Hutton, James Stewart. Terza settimana di successo.
NAZIONALE. 16: «Cantando sotto la pioggia», con Gene Kelly, Donald O'Connor, Cyd Charisse. Uno spettacolare technicolor Metro. Ult. 22.
FENICE. 16.30: «Lo sposo è un altro coso», con Estelita, Bill Williams e Hug Herbert. Film Republic.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): Seconda settimana di grande successo: «Contro tutte le bandiere», un technicolor con Errol Flynn, Maureen O'Hara e Anthony Quinn. La più grande avventura nella storia della pirateria.
ARCOBALENO. 15.30: A grande richiesta ultimo giorno del grande film «Sangue bianco», con Claudette Colbert. Seguirà Incom n. 906.
ASTRA ROIANO. 16: «La città del piacere», con Jane Russell, Victor Mature, Vincent Price. Ult. 22.
GRATTACIELO (Battisti 10). 16 (ultima 22): «L'ora della verità», con Michèle Morgan, Walter Chiari, Jean Gabin. Vietato ai minori. Ultimo giorno. Domani: «Uomini alla ventura» di John Ford.

ALABARDA. 16: «Il falco di Bagdad», amori voluttuosi e sfarzo di costumi dell'Oriente incantato. Technicolor con Lucille Ball e John Agar.
ARISTON. 16: «Musica per i tuoi sogni», il technicolor Warner della giovinezza, dell'amore e dell'armonia, nella brillante interpretazione di Doris Day e Jack Carson.
ARMONIA. 15.30: «La rivolta», Cary Grant, Signe Hasso. Nuovo spettacolo di varietà. Successo.
AURORA. 16: «Inferno bianco», con Stewart Granger e Cyd Charisse. Una grande avventura nella cornice stupenda delle distese del Canadà. Un colosso M.G.M. in Ansco-color. Entusiastico successo.
GARIBALDI. 15: «La peccatrice dell'isola» Silvana Pampanini, Folco Lulli. Prima visione.
IDEALE. 16: Un capolavoro MGM: «La prova del fuoco», con A. Murphy.
IMPERO. 16: «Show Boat», con Kathryn Grayson, Howard Keel e Ava Gardner. Bellissime e note melodie nell'ultimo meraviglioso technicolor musicale Metro. Ancora oggi, a grande richiesta.
ITALIA 16: «Dopo l'amore», amore, passione ed ebbrezza in una cornice di affascinante mondanità, con Simone Renant, Giselle Pascal e Pierre Blanchard. Prima visione.
MARE. 16: «Gli scocciatori», una fantasia cinematografica di satira e umorismo, con Marguerite Deval, Bernard Blier e Noel Noel.
MODERNO. 16: A grande richiesta per l'ultimo giorno: «Tre storie proibite», con Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi, Lia Amanda, Gino Cervi e Frank Latimore. Vietato ai minori di 16 anni.
SAVONA. 15: «Ricca, giovane e bella», un grande technicolor musicale Metro, con Jane Powell e Wendel Corey.
SECOLO (San Giovanni). 16: «Tre giorni di gloria», Errol Flynn, J. Sullivan.
VIALE. 16: «Il mondo nelle mie braccia», meraviglioso technicolor con Gregory Peck, Ann Blyth.
VIALE. Domenica mattinata ore 10 e 11.30: «Continente nero» e «Il ragazzo e l'aquila», entrambi in technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.15: «La mamma non torna più», Butch Jenkins, James Craig. Patetico, drammatico, commovente. Successo.
AZZURRO. 15.30: Mario Lanza, il celebre tenore, nel meraviglioso technicolor: «Il grande Caruso». Ann Blyth, Dorothy Kirsten e Jarmila Novotna. Successo Metro.
BELVEDERE. 16: «Bonzo, la scimmia sapiente», un film di irresistibile comicità.
MARCONI. 16: «Donne senza nome», umano palpitante con Simone Simon, Vivi Gioi, Gino Cervi.
MASSIMO. 16: «I falsari», il più emozionante film italiano, con Lianella Carell ed Erno Crisa. Distr. Metro.
NOVO CINE. 16: «In questa nostra vita», con Olivia de Havilland, Bette Davis. Ancora oggi a richiesta.
ODEON. 16: «Totò e le donne», con Lea Padovani, Franca Faldini, Giovanna Pala. Il più divertente dei Totò.
RADIO. 16: «La città assediata», un dramma potente e umano, con Montgomery Clift e Paul Douglas.
VENEZIA. «I conquistatori dei sette mari», John Wayne, Susan Hayward.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo. Canta Alvaro Pier.
CAFFE' TRANSALPINA (Riva Grumula 4, tel. 24939): Giovedì, sabato e domenica: trattenim. danzanti. Quartetto d'attrazione. Ingr. libero.

ASTERISCHI

ESPOSIZIONE AL MONTE PEGNI

Sabato dalle 9 alle 12 avrà luogo l'esposizione di oggetti d'oro, stoffe, cotonerie, pellicceria, apparecchi radio e fotografici, biciclette, orologi, macchine da cucire, fornelli elettrici e a gas, fisarmoniche, calcolatrici, macchine da scrivere e vari altri oggetti che, salvo riscatto, saranno venduti nel pomeriggio.

---

† Il giorno 1.o marzo, dopo breve malattia, si è spento serenamente, andando a raggiungere la sua Anna

Romeo Capellan

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio a quanti Lo conobbero e stimarono.

La COGNATA, i NIPOTI e PRONIPOTI

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'Estinto.

UNA PRECE

Trieste, li 5 marzo 1953.

---

† Rapita da morbo improvviso, il 28 febbraio finiva la sua bella esistenza terrena

Egeria Giorgini

Dandone il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la mamma MARIA ved. GIORGINI, la sorella ARMIDA col marito ITALO LAURO e le tre bambine, ringraziano la amica famiglia Corrazza-Martinolli, tutti gli amici ed in modo particolare il signor Preside, il Corpo insegnante e il personale dell'Istituto Magistrale «G. Carducci», l'Università Popolare, il Circolo didattico di Roiano, i signori Direttori didattici e le alunne per l'affettuosa testimonianza resa all'indimenticabile loro Estinta.

---

† Il 3 corrente, dopo una lunga esistenza, spirò serenamente, all'età d'anni 105

Caterina Vaccari nata SCARAMELLI

Ne dànno il luttuoso annuncio le figlie RITA ved. GAVIOLI, NARCISA URBAN col marito, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Cante per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 16.30, dalla cappella dell'Osped. Maggiore.

---

† Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, munita dei conforti religiosi, quasi improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lia Delolio già ved. JAKSETIG

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli CARLO (assente), LINA col marito UMBERTO DAMINI, ANDREINA col marito GIOVANNI EMILI, le sue adorate nipoti NEDDA e SILVA, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16, dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 3 corrente è spirata nel nome del Signore, confortata dalla particolare benedizione di Sua Santità, l'anima eletta della

CONTESSA **Maria Teresa Gentiloni** nata DINI

Ne dà il mesto annuncio il figlio LUIGI CRISTIANO.

La presente serve da partecipazione diretta

Trieste - Ancona, 5 marzo 1953.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro indimenticabile

Nicolò Meuli

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un particolare grazie all'Ufficio Tecnico Comunale, del quale il nostro caro per quasi cinquant'anni fu apprezzato dipendente.

Famiglie: MEULI, IVANCICH, MADARO

---

† Ieri, 4 corrente, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Godina (Bachin)

Ne dànno il luttuoso annuncio la moglie LODOVICA, la figlia ENRICHETTA DEL RE col marito FRANCESCO, il figlio CARLO con la moglie MALVINA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 17, dalla via di Servola n. 117.

Famiglie: GODINA, SREBERNICH, GHIRARDI e MACOR

---

† **Angelo Turchi**

è deceduto il 4 corrente, dopo breve malattia, lasciandoci nel dolore.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 15.15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

La FAMIGLIA

---

† La mattina del 4 corrente è venuta a mancare la nostra cara mamma

Ernesta ved. Sturam nata TREVISAN

Le addolorate figlie, la nipotina, i generi e i familiari tutti ne dànno partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16.45, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie VAGLIERI, ZIANI, VASCOTTO, CUSMA, BRUNA, a tumulazione avvenuta, partecipano desolate la scomparsa della loro adorata Mamma

Alma Berta Ludwig ved. VAGLIERI

Trieste, 3 marzo 1953.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate al nostro indimenticabile

Renato

ringraziamo sentitamente tutte quelle buone persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare al prof. Marino Lapenna, al dott. Fulvio Reis ed al carissimo amico Santo Malfatti.

Famiglie BELTRAME

Profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Papà e Nonno

le famiglie EXNER e LUXA ringraziano sentitamente i colleghi e tutti coloro che vollero prendere parte al loro dolore.

Per le amorevoli cure prodigate alla mia cara moglie

Elsa Herov nata Sarpic

ringrazio di cuore il medico curante dott. Verginella.

Il MARITO

Nel decimo anniversario della morte di

Maria Chicco in Pfleger

con immutato affetto la ricorda la figlia ELDA col marito e i familiari tutti. Una S. Messa verrà celebrata domani, venerdì, alle ore 9, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. Arturo D'Agnolo

la moglie Lo ricorda con immenso affetto e rimpianto.

Una S. Messa a suffragio sarà celebrata domani, venerdì, alle ore 9, nella chiesa di via del Ronco.

UN DOCUMENTO DEI TEMPI DELL'ALLEANZA CON HITLER: STALIN FOTOGRAFATO ASSIEME A RIBBENTROP MENTRE MOLOTOV, CHE OGGI GLI SUCCEDE «AD INTERIM» AL GOVERNO DEI SOVIET, FIRMA IL PATTO DI ALLEANZA CON LA GERMANIA NAZISTA. Sotto: DUE RARE FOTOGRAFIE DI GIUSEPPE STALIN: UNA E' DEL 1904, L'ALTRA DEL 1924

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ORE D'INCERTEZZA INCOMBONO SU TUTTO IL MONDO

LA SCOMPARSA DI STALIN PUÒ ESSERE il segnale della riscossa per i satelliti?

Londra lo teme ed esorta i popoli soggetti al giogo russo a non avventurarsi in una rivolta che potrebbe essere condannata al fallimento - Churchill ha inviato il suo segretario privato all'Ambasciata sovietica con un messaggio di auguri - Il parere dei più noti scienziati sulla malattia del dittatore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

Il repentino annuncio che Stalin sta lottando con la morte ha prodotto a Londra e in tutto il paese una immensa emozione, ha fatto crollare la tradizionale flemma britannica. Il pubblico, assetato di notizie, si è precipitato alle edicole dei giornali. L'agonia di Stalin e «quel che potrà succedere» sono gli argomenti di tutte le discussioni. L'impressione istintiva delle masse che della politica mondiale hanno un'idea approssimativa, coincide con l'impressione ragionata dei circoli politici e degli osservatori diplomatici: la scomparsa di Stalin dalla scena sovietica può essere una brutta notizia, il preannuncio di ore gravi per tutti.

Le informazioni che si hanno a Londra sono quelle dei comunicati ufficiali sovietici. L'Ambasciatore inglese a Mosca, Sir Alvary Gascigne, è in permanente comunicazione radio col Foreign Office. Secondo il programma, egli avrebbe dovuto partire la prossima settimana per un periodo di licenza, ma si dà per certo che in vista della nuova situazione, egli resterà a Mosca.

Il Foreign Office non comunica naturalmente il contenuto dei rapporti del suo Ambasciatore. Il portavoce ha detto alla conferenza stampa di non aver ancora commenti da fare, ma il suo tono era serio e solenne. I giornali che hanno telefonato all'Ambasciata britannica a Mosca non sono riusciti a strappare informazioni inedite. La censura russa è estremamente severa. I dispacci dei corrispondenti arrivano ai giornali con ritardo assai maggiore del solito, perchè l'occhio del censore si sofferma a lungo sulle corrispondenze che contengono i semplici riassunti dei bollettini ufficiali. Il censore scruta tra le righe, e in più delle informazioni ortodosse lascia passare solo qualche nota di colore sul lutto cupo, tragico, commovente delle masse moscovite. I corrispondenti parlano di volti impietriti dal dolore, dicono che un'infinità di gente ha gli occhi rossi di pianto. Ma non dicono, nè possono ovviamente dire, come la popolazione russa medesima veda gli sviluppi futuri.

Winston Churchill, appena appresa la notizia, ha mandato all'Ambasciata sovietica di Londra il suo segretario privato con un messaggio di auguri e ha fatto chiedere di tenerlo informato sul decorso del male.

E' impressione generale a Londra che le ore di Stalin siano contate. Gli specialisti di Harley Street, il quartiere londinese dei grandi professori e scienziati dell'arte medica, interpellati sui sintomi indicati dal bollettino di Mosca, hanno scosso il capo, hanno detto che Stalin è un uomo finito in tutti i casi: anche se camperà sarà un relitto umano, la sua carriera mortale è terminata. Del resto il fatto stesso che le fonti ufficiali sovietiche abbiano reso noto alla Nazione e al mondo le condizioni gravissime dell'infermo, è interpretato come una indiretta conferma che veramente l'estrema ora per Stalin sta per scoccare. C'è anche chi ritiene che in realtà essa sia già scoccata e che Stalin sia già sceso nel regno delle grandi ombre: I dirigenti del Politburo, si argomenta, si preoccupano di preparare il cuore del paese allo choc fatale, anche allo scopo di evitare una scossa subitanea nell'apparato di Governo e di agevolare il trapasso dei poteri.

Il gesto di Churchill indubbiamente esprime una deplorazione sincera. Più vecchio egli stesso di Stalin, il Primo Ministro vede con umano compianto il così subitaneo dipartirsi dalla scena mondiale e pare anche dalla vita, del camerata difficile dei difficili tempi di guerra. Egli non credeva all'utilità di un incontro con Stalin, ma certo ora si rammarica che la prospettiva di andargli a parlare a tu per tu sia tramontata per sempre. E con apprensione vede scomparire con Stalin quello che era, a dispetto di tutto, un fattore di stabilità. E' questa l'inquietudine sottile che si avverte nei circoli politici e diplomatici londinesi.

Nessuno sa rispondere alla domanda che assilla oggi milioni di persone nel mondo: chi succederà a Stalin, come si metteranno le cose? Stalin era l'uomo che aveva inventato la guerra fredda come strumento della sua temibile e imponderabile strategia. Ma il mondo si era ormai abituato alla guerra fredda che parzialmente era diventata un simbolo di normalità. Quel che si teme ora è lo scoppio della tempesta. Secondo gli osservatori londinesi non è imminente nè acuta e nemmeno probabile la tradizionale lotta dei dialoghi. Il problema della successione certo è stato risolto da tempo dal Politburo. Si prevede che la grandiosa, ma pesante eredità posserà a Malenkov, l'ex segretario privato di Stalin, il tipico russo dai freddi occhi azzurri, l'uomo che mai è uscito dalla Russia, tutto ignora dell'occidente, e vede la politica mondiale come sempre l'ha vista Stalin.

E' anche opinione diffusa che al fine di manifestare dimostrativamente l'unità nazionale, si formi un triumvirato, che Malenkov governi insieme con gli altri due rivali, il quieto e inflessibile Molotov e il temuto capo della polizia, Beria.

Non è dalla Russia medesima che Londra si aspetta per ora rivolgimenti o gravi scosse. Nessun drammatico mutamento si prevede da parte della politica estera sovietica. Gli esperti di cose russe dànno per sicuro che nulla succederà nell'interno del paese: Triumvirato o no, la tensione interna potrà scoppiare solo in un non vicino futuro. E aggiungono che alle prese con una latente tensione, logicamente la Russia può avere scarsa voglia di sfidare la sorte e precipitare le cose, lanciarsi cioè in avventure militari.

Il pericolo grave e chiaro agli occhi degli osservatori londinesi è un altro: quello dei paesi satelliti legati a Mosca da una catena che ha rivelato negli ultimi tempi molti punti deboli. E' della Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Balcani che si teme possa venire la scintilla suscettibile di provocare un incendio europeo e mondiale: in detti paesi, dove tanta parte della popolazione mai si è rassegnata alla dura morsa comunista, la scomparsa di Stalin può essere il segnale della riscossa. La macchina controrivoluzionaria più o meno efficiente è pronta probabilmente in molti paesi satelliti, ai quali la nuova politica americana ha fatto balenare la prospettiva del salvataggio, proclamando la politica di liberazione come contrapposto alla politica di Truman dello «status quo». Non si arriva a supporre che la politica americana possa ora indursi a profittare dell'occasione favorevole per dare un contenuto concreto al programma di «liberazione» annunziato finora in termini accademici e un po' ambigui, ma si pensa che anche senza incoraggiamenti o istigazioni americane la macchina controrivoluzionaria possa scattare da sè, provocando il caos in zone cruciali. La fiamma dell'aperta rivolta che si accendesse nei paesi satelliti sarebbe per Londra il segnale di una mondiale tragedia vicina.

E anche per questo Winston Churchill si è affrettato stamane a compiere un gesto personale che pare non abbia trovato finora imitatori, e che intendeva sia rassicurare indirettamente i dirigenti sovietici sui buoni sentimenti di Downing Strett, sia esprimere una chiara direttiva politica alla vigilia del «vacuum» che può verificarsi nell'Oriente europeo. Ed è buona ventura, si pensa a Londra, che proprio ora il ministro degli Esteri Eden sia arrivato in America e si trovi sul posto onde discutere personalmente col Presidente americano e con i suoi consiglieri, in un'ora in cui l'equilibrio duro, gelido, odioso, ma saldo della guerra fredda può spezzarsi di colpo a causa di eventi impreveduti.

E' con l'occhio ai paesi satelliti e alle loro speranze di liberazione che Londra apertamente esprime il proprio allarme: li invita a starsene fermi. Scrive stasera il conservatore «Evening News» che le masse dei paesi satelliti, se sono sagge, freneranno le proprie speranze, poichè una rivolta contro la Russia, fintantochè questa non sia precipitata nella guerra civile, è condannata al fallimento. E tutto indica — ammonisce il giornale — che in realtà la lotta interna dell'Unione Sovietica resterà circoscritta ai muri del Cremlino.

In previsione dei molti imponderabili sembra ovvio agli osservatori londinesi che le Potenze occidentali debbano ora più che mai tenere gli occhi aperti: stare in guardia contro possibili sorprese, ma al tempo stesso unire alla vigilanza una estrema elasticità onde sfruttare la nuova situazione a fin di bene: per arrivare cioè gradualmente ad una sistemazione generale di tutti i problemi.

Londra suggerisce dunque una politica di estrema prudenza. E l'America d'accordo con una politica siffatta? Quello che Eisenhower ha detto oggi non rassicura la Granbretagna. La scomparsa di Stalin può significare una grave catastrofe e può anche indirettamente produrre immensi benefici all'umanità: Londra è perplessa e ansiosamente attende le giornate a venire.

I ricercatori di notizie hanno scoperto che Stalin è stato una volta a Londra: in anni lontani, nel 1907, prese parte al congresso del partito russo socialdemocratico insieme con Trotzki, Massimo Gorki e un centinaio di delegati. Il congresso potè tirare avanti sino alla fine perchè Massimo Gorki riuscì ad ottenere un prestito da un ricco inglese di sentimenti liberali, in cambio di un assegno bancario firmato da un certo Koba Ivanovic, che era poi Stalin medesimo: i congressisti ne avevano urgente bisogno per pagare il conto dell'albergo. Una delle prime cose che il Governo sovietico fece quando i bolscevichi andarono al potere fu di pagare lo «chèque».

CARLO TROTTER

LA LOTTA DEGLI EREDI fra le mura del Cremlino

(Continuaz. dalla prima pagina)

Stalin e di Lenin: Il solo gerarca comunista a godere di simile privilegio.

Tutto fa ritenere che Malenkov sia il probabile successore del dittatore. Questa è l'opinione degli esperti, anche dopo la notizia che Molotov ha assunto l'interim.

Orbene, Zdanov e Malenkov rappresentavano due politiche estere diverse. Zdanov era per una guerra fredda aggressiva, quale sfociò nell'assedio di Berlino (e dopo il fallimento dell'assedio fu liquidato), non paventava le prospettive di una guerra calda. Malenkov era per la tesi attendista: il mondo occidentale si distruggerà coi suoi contrasti interni, il tempo lavora per l'URSS.

La vittoria di Malenkov ha contraddistinto il corso seguito negli ultimi anni da Mosca: accendere focolai ovunque, ma nello stesso tempo rifuggire dallo scontro decisivo. In Europa, in particolare, egli punta le sue carte sulla Germania a scapito della Francia, sovietizzando la Germania orientale e facendo proposte per l'unificazione tedesca con un esercito nazionale, col ritorno della Sarre, con l'autonomia dell'Alsazia, tale da inimicarsi i francesi.

Il potenziamento della Germania deve servire, secondo il Cremlino, ad accentuare i contrasti tra gli americani e i loro alleati. Ma nello stesso tempo la politica di Malenkov rinuncia a prendere il potere, almeno per ora, in Italia e in Francia mediante il partito comunista. Specie in Francia i comunisti sono infatti indeboliti dall'atteggiamento filo-tedesco di Mosca.

Vi sono antichi seguaci di Zdanov capaci di contendere a Malenkov il suo primato? E' difficile dirlo. Malenkov ha fatto tutto il possibile per disperderli. Il luogotenente di Zdanov, Voznesenski, è scomparso dalla scena dal 1949 e non se ne è saputo più nulla. Le sue idee sono state attaccate di recente da Suslof, che è il luogotenente di Malenkov. Una cosa tuttavia è certa: vi saranno nell'URSS lotte interne per assicurarsi la successione.

Malenkov ha nelle mani il partito, ma una grande forza risiede nella polizia segreta guidata da Beria. Non fa dunque meraviglia che di recente egli abbia sferrato un attacco contro i medici, in gran parte ebrei, colpevoli di aver ucciso Zdanov, e abbia rimproverato a Beria di non essere stato abbastanza vigile di fronte al pericolo ebraico.

Si assiste dunque a questa situazione paradossale: Malenkov eliminò prima Zdanov e il suo gruppo valendosi dell'aiuto di Beria. In seguito si volge contro l'alleato di ieri, contro Beria, per rimanere il padrone assoluto del campo. Stalin aveva seguito la stessa tecnica per divenire il padrone assoluto dopo la morte di Lenin. La lotta dunque è già in corso.

Vi sono altri personaggi sulla scena, anche se meno importanti: Molotov, per esempio, che è molto importante anche se non è un uomo politico del calibro degli altri due. Vi è poi l'interrogativo dei generali dell'esercito. Si prevede che la lotta non scoppierà in aperto conflitto, ma proseguirà sorda per molto tempo, rallentando l'efficienza della politica russa.

Adenauer ha fatto una diagnosi della situazione parlando davanti a un gruppo di giornalisti americani che visitano la Germania: la scomparsa di Stalin scatenerà, ha detto, nuove inquietudini, nuovi disordini politici nel mondo. E' difficile prevedere l'esito. Ognuno sa quel che succede in una dittatura quando il dittatore scompare. Ma la lotta è certo già in corso: lo dimostrano le recenti accuse contro i medici. L'Occidente deve trarne un incoraggiamento, conclude Adenauer, ad accelerare i suoi piani di unificazione: perchè non è detto che la scomparsa di Stalin porti pace e tranquillità. La potenza russa rimane, e nessuno sa se sarà guidata in avvenire da mani moderate.

PIERO OTTONE

Costernazione nelle file dei comunisti italiani

Di Vittorio: «Scompare un elemento equilibratore» - Nenni è sicuro che il successore sarà Molotov - Timori alle Botteghe Oscure di un «colpo di testa» americano

Roma, 4

La notizia relativa alla grave malattia di Stalin è giunta a Montecitorio verso le otto del mattino e gli scarsi deputati comunisti (ve ne sono alcuni molto mattinieri) presenti sono stati colti di sorpresa. Più tardi essi, in mancanza di informazioni dirette, dato il riserbo delle Botteghe Oscure, nell'ascoltare le scarse informazioni delle emittenti telefoniche e più tardi, all'uscita delle prime edizioni dei giornali, non hanno potuto nascondere la loro costernazione.

I giornali sono stati letti avidamente, ma anch'essi non avevano che le poche notizie ufficiali della «Tass». I primi commenti dell'estero figuravano tuttavia, nelle pagine dei giornali ed era possibile, nel leggerli, formarsi un'idea dell'impressione suscitata in tutto il mondo dalla gravità delle condizioni del dittatore rosso e delle conseguenze che la sua scomparsa potrebbe avere. E' notevole constatare come negli ambienti comunisti si cerchi di affermare che con la scomparsa di Stalin nulla muterebbe nella politica sovietica, ma è altrettanto notevole che sia negli ambienti parlamentari non di sinistra, sia fuori di tali ambienti, non si è convinti che, mancato Stalin, tutto procederà come prima.

Qualcuno rivolge la sua attenzione all'ambiente militare sovietico, che ha opinioni proprie in fatto di politica, altri guardano ai maggiorenti politici che sono intorno a Stalin, per giungere alla conclusione che un accordo perfetto fra costoro è abbastanza problematico.

Supposizioni, queste, che i fatti confermeranno o no. Un altro elemento viene pure considerato: quello della situazione dei paesi satelliti. Non è un mistero che la maggioranza delle popolazioni asservite a Mosca mal sopportano il dominio rosso e che in taluni paesi il movimento partigiano antirusso crea non pochi fastidi alle autorità. L'eventuale scomparsa di Stalin, riacutizzerà la situazione nei paesi asserviti? Non bisogna dimenticare che dove le forze di polizia imperano, difficile è il ribellarsi, forse impossibile. Ma uno stato d'animo ancora più ostile ai dominatori non renderà certo più facile il compito di soffocare i dissensi.

Numerosi parlamentari, di ogni corrente politica hanno espresso attraverso dichiarazioni fatte ai giornalisti il loro pensiero, oltre che sul fatto in se stesso, sulle possibili conseguenze dell'eventuale morte di Stalin sulla situazione internazionale, e sulle previsioni che si fanno sulla successione.

Tra i parlamentari comunisti, le notizie da Mosca hanno suscitato sbigottimento. L'on. Giancarlo Pajetta, si è preoccupato di smentire le voci circolanti il decesso di Stalin. Gli ambienti comunisti sono molto riservati ma l'intonazione dei loro commenti è che «il pericolo della scomparsa di Stalin può derivare dal fatto che lo imperialismo americano sia indotto ad approfittare di questo trapasso di poteri per un colpo di testa».

L'on. Di Vittorio ha dichiarato che la scomparsa di Stalin sarebbe una perdita effettiva da qualunque punto di vista la si voglia considerare, perchè Stalin oltre a essere un creatore per avere si può dire ricostituita la società sovietica su nuove basi, era un elemento equilibratore. Comunque, la struttura dello Stato sovietico e l'educazione delle masse sono tali da non lasciar prevedere scosse interne.

L'on. Nenni si è limitato a una breve dichiarazione: «Non c'è dubbio — ha affermato — che il successore di Stalin sarà Molotov».

Il telegramma di Togliatti

«Sia conservato l'uomo che più ha fatto per l'umanità»

Roma, 4

La direzione del P.C.I. ha emesso il seguente comunicato: «Al Comitato centrale del P.C. dell'Unione Sovietica, il segretario generale del P.C.I., on. Palmiro Togliatti, ha inviato il seguente telegramma: «Siamo dolorosamente profondamente colpiti dalla notizia della malattia del compagno Stalin. Inviamo al compagno Stalin, al Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica ed ai popoli sovietici gli auguri fervidi di tutto il popolo italiano. Sia conservata all'umanità l'attività e la vita dell'uomo che più ha fatto per la liberazione e il progresso dei lavoratori e di tutto il genere umano».

Un altro telegramma è stato inviato dal Comitato esecutivo della C.G.I.L. al presidente del Consiglio centrale dei sindacati sovietici Kutznezov: «Nome Comitato esecutivo Confederazione generale lavoro e lavoratori italiani, esprimiamo profondo dolore per gravissima malattia che ha colpito grande Stalin, capo amato popolo sovietico, maestro animatore causa pace progresso sociale intera umanità. Lavoratori italiani associansi loro fratelli sovietici augurando fervidamente ristabilimento sua salute».

La salma di Pratolongo giunge oggi a Trieste

Gorizia, 4

E' deceduto ieri a Rovereto l'on. Giordano Pratolongo, triestino di nascita, deputato comunista eletto cinque anni or sono nella circoscrizione Gorizia-Udine-Belluno. Aveva 48 anni. Prese parte attiva alla resistenza e fu componente dell'Assemblea costituente. La salma verrà traslata domani a Trieste dove seguiranno i funerali.

VERSO UN PATTO D'AMICIZIA ANGLO-JUGOSLAVO?

PROPOSTE DI TITO per un accordo con Londra

Assurde accuse all'Italia per Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 4

In relazione alla prossima visita di Tito i giornali pubblicano abbondanti interviste degli inviati speciali col dittatore jugoslavo, che a tutti quanti è stato largo di cortesie ed anche di informazioni interessanti. Al corrispondente del «Daily Express» ha rivelato che egli, nel soggiorno londinese, spera di combinare un trattato d'amicizia con l'Inghilterra, un vero e proprio accordo politico ed economico. L'idea è ancora in germe, ma egli conta di portarla a maturazione a Londra.

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo britannico non possiede ufficialmente alcuna informazione in proposito, ma non ha voluto dire quali accoglienze si farebbero ad un'eventuale proposta del genere. Tito ha anche precisato che qualora la Russia attaccasse la Germania occidentale, le forze armate jugoslave interverrebbero immediatamente; egli del resto non crede che Mosca abbia in animo avventure del genere: è anzi convinto che la Russia ha paura di una guerra mondiale».

Parlando con un altro corrispondente ha avuto parole dure per il nostro paese a proposito di Trieste: «L'ostacolo alla soluzione del problema — ha detto — deve ricercarsi nel fatto che i dirigenti responsabili italiani vivono tuttora del passato ed educano l'opinione pubblica al culto delle passate grandezze. Non possono capire lo spirito nuovo che anima la Jugoslavia: credono che gli jugoslavi siano un popolo primitivo, inconsapevole della propria forza e dei propri diritti».

Al corrispondente del «Christian Science Monitor» Tito invece ha dichiarato sulla questione di Trieste: «E' meglio non toccare questi problemi fino a dopo le elezioni politiche in Italia, quando le possibilità di una soluzione potrebbero essere più favorevoli».

C. T.

DRAMMATICO SCOPPIO DI METANO NEL POLESINE

Accende a letto una sigaretta e la casa crolla tra le fiamme

Una ragazza morta e due persone ferite gravemente

Rovigo, 4

Una grave sciagura per scoppio di gas metano, infiltratosi in una casa da una tubazione mal connessa, si è verificato ieri, verso le 22, a Ca' Pisani di Contarina, nell'abitazione dell'operaio metaniere Giovanni Mischiatti, di 45 anni. In una stanza della casa dormiva il suocero di questi, Coledonio Mancini, di 76 anni, e in quella adiacente si trovavano i coniugi Mischiatti, i loro figli Graziella di 17 anni, Teresa di 14, Giuliana di 11 e Graziano di 7, oltre alla nipote Anna Pregnolato di 17 anni.

Alle 22, il piccolo Graziano si era lamentato di dolori al ventre e tutti si erano svegliati. Il nonno era andato a vedere cosa avvesse il piccino, ma ritenuto il male passeggero, era tornato nel suo letto. Desiderando fumare, il vecchio accendeva un fiammifero: in quel preciso istante avveniva un tremendo scoppio e subito dopo divampava un pauroso incendio che avvolgeva il Mancini; la fiammata, attraverso la porta rimasta aperta, raggiungeva il lettino delle due sorelle Teresa e Giuliana e quello della cugina, trasformando le povere ragazze in torce viventi. Al tempo stesso parte della casa crollava. Per miracolo tutti gli altri componenti della famiglia rimanevano incolumi.

Gli abitanti del luogo svegliati dalla forte deflagrazione, accorrevano sul posto del disastro e provvedevano per l'immediato trasporto all'ospedale di Adria del vecchio e delle tre ragazze, che erano ricoverate con prognosi riservatissima. Stamane alle 7 la giovane Teresa decedeva e questa sera i medici dichiaravano di avere poche speranze che il vecchio Mancini potesse sopravvivere.

Colta da pazzia brucia il cadavere del padre

Ascoli Piceno, 4

Nel Comune di Force, mentre stamane si vegliava in una casa di contadini la salma di tale Annibale Mancini, improvvisamente la figlia del morto, Casilde, colpita da un attacco di pazzia, cacciava di casa i parenti che la confortavano nella veglia e dopo essersi rinchiusa nella camera ardente, appiccava il fuoco al cadavere del genitore.

Abbattuta la porta, alcuni animosi riducevano all'impotenza la donna e riuscivano a domare le fiamme.

GIORNALE SPORT

RINVIATA LA DECISIONE sul reclamo della Juventus

Nessun calciatore di Serie A tra gli squalificati
Diversi giuocatori della Triestina multati

Milano, 4

La Lega nazionale della F.I.G.C. nella sua riunione odierna ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni: E' stato respinto il ricorso del Palermo avverso alla squalifica del giocatore Martegani. E' stato accolto parzialmente il ricorso della Lazio avverso la squalifica del giocatore Sentimenti Lucidio ridotta a due giornate. Circa l'altro ricorso della Lazio per la partita Lazio-Novara è stata confermata la squalifica del giocatore Bergamo (già scontata) riducendo la multa da 100 mila a 70 mila lire. E' stato disposto che la partita Vigevano-Pavia venga disputata sul campo neutro di Monza.

Sono stati squalificati per due giornate Ruzza (Treviso) e Dalla Fontana (Sanremese). Sono stati squalificati per una giornata: Celio (Piacenza), Mandic (Maglie), Francese (Stabia), Cuda (Vigevano riserve), ed Ermini (Empo riserve). Sono stati ammoniti: Manente (Juventus), Moro (Udinese), Pravisano (Genoa), Mannocci (Messina), Albertelli (Sanremese), Grani (Lecce) e Frasi (Roma riserve). Sono stati multati di lire 25 mila collettivamente i giocatori della Triestina esclusi De Vito, Boscolo, Curti, La Rosa e Soerensen. Sono inoltre stati multati di lire 10 mila Curti (Triestina), di lire 5 mila Castaldo (Udinese), di lire 4 mila Volpori (Lecce), Fabbri (Parma), Monza (Sanremese), di lire 3 mila Alvisi (Roma riserve), di lire 2 mila Tonellini (Mantova) e Mantero (Sanremese). Il giocatore Bertani del Livorno è stato multato di lire 8 mila. Una multa di lire 10 mila è stata inflitta a Carpitelli (allenatore della Salernitana). Sono stati multati di lire 30 mila il Torino, di lire 20 mila la Pro Patria, di lire 15 mila il Piacenza e di lire 10 mila la Novara.

La Lega ha lasciato in sospeso ogni decisione sulla partita Juventus-Triestina il cui esame è stato rinviato. Prosegue intanto l'inchiesta per il tentativo di corruzione effettuato presso il giocatore Colla del Parma, cui sarebbe stata fatta una offerta di mezzo milione per facilitare una affermazione del Parma.

Ancora deludente la Nazionale militare

PIEGA A STENTO LA SQUADRA RISERVE DEL BRESCIA

Brescia, 4

La rappresentativa militare ha deluso dimostrandosi alquanto slegata e molto povera di idee, nella prova giocata oggi al Rigamonti di Brescia. Le 5000 persone che, approfittando della bellissima giornata primaverile, erano accorse allo stadio [illegible]

[illegible] Comaschi, Vicini, Giammarinaro e Savioni [illegible]

Nella ripresa [illegible]

All'inizio della ripresa il Brescia [illegible]

Nazionale militare: Angelini; Fongaro, Comaschi; Spartano, Spurio, Vicini; Bettini, Bonifienti, Ghezzi, Giammarinaro, Savioni.

Nel secondo tempo: Angelini; Fongaro, Comaschi; Spartano, Spurio, Turrini; Secchi, Bonifienti, Bettini, Giammarinaro, Savioni.

Silvio Piola alla Lazio quale direttore tecnico?

Roma, 4

Si apprende da Novara che, con lettera diretta al presidente della Società, Piola ha annunziato ufficialmente di voler abbandonare, alla fine della stagione in corso, il suo posto nella squadra novarese, per dedicarsi, così gradito, alla direzione tecnica di una squadra di Serie A.

Voci raccolte a Roma portano a ritenere che la squadra in questione possa essere la Lazio. Si sa, infatti, che contatti fra il presidente Zenobi e Piola ci sono stati in autunno e già allora si era parlato di Piola quale direttore tecnico della squadra romana.

I recuperi di Serie C

SCONFITTA INTERNA DEL PIACENZA ED ESTERNA DEL LIVORNO

Ieri il Piacenza è stato battuto in casa propria dall'Alessandria per 2 a 1. Primo tempo 1 a 1. Erano presenti 5 mila spettatori. Hanno segnato Mari (Piacenza) e Bey (Alessandria) nel primo tempo e il centravanti alessandrino Tesi al 25' della ripresa.

A San Benedetto del Tronto s'è presentato il Livorno che è stato battuto per 2 a 0. La squadra allenata da Pesinati, ha stabilito una superiorità netta. Hanno segnato nel primo tempo la mezz'ala Olivieri e l'ala destra Traini II.

Rinviato a fine mese il «match» Pravisani-Dumesnil

Una sgradita notizia è giunta telefonicamente da Parigi al procuratore Bruno Fabris: per ragioni varie la riunione che doveva aver luogo il giorno 9 corrente alla sala Wagram, è stata annullata; pertanto il match Pravisani-Dumesnil, che doveva essere l'incontro principale della serata stessa, è stato rinviato alla fine del mese e si svolgerà al Palazzo dello Sport. A Parigi è stato però rinviato, e sempre in questi giorni, il match Cavenaud-Carrara, che doveva svolgersi nella ormai celebre sala [illegible] dello stesso mese.

Barbadoro sta portando a termine la sua preparazione per il match che lo vedrà impegnato a Lodi contro il forte peso piuma Heinz Wonderberg di Hannover.

Lagrutta ferito e vinto da Chavez

San José, 4

L'americano Eddie Chavez ha battuto per k.o.t. alla 5.a ripresa il peso leggero Alfredo Lagrutta. Il pugile italiano, che ha riportato molto probabilmente la frattura di una costola, non si è presentato alla 6.a ripresa. Nella seconda ripresa Lagrutta era stato duramente colpito al corpo da un destro di Chavez, ma si era ravvivato rapidamente [illegible]. Con il match Chavez ha recentemente battuto il campione mondiale dei pesi leggeri Jimmy Carter.

Coppa e campionati inglesi. Recupero partite terzo turno: Coppa: Tottenham-Birmingham 2-2 (dopo i tempi supplementari. Primo di [illegible]); Liverpool-Bolton 0-0; Middlesbrough-Aston Villa 1-0.

La coppia olandese ha vinto la Sei Giorni

Secondi i belgi Van Sten e Bruneel - Gli italiani Magni e Terruzzi al sesto posto

Parigi, 4

Ecco la classifica finale della Sei giorni ciclistica di Parigi terminata alle ore 23: 1) Schulte-Peters (Olanda) 215 punti, che coprono il percorso di km. 3.672,550 in 145 ore; ad un giro: 2) Bruneel-Van Steen (Belg.) p. 128; 3) Plattner-Hoermann (Svizz.-Germ.) p. 263; a due giri: 4) Carrara-Bobet (Fr.) p. 740; 5) Gillen-Senfftleben (Lux.-Fr.) p. 276; 6) Magni-Terruzzi (Italia) p. 135; a tre giri: 7) Blusson-Chapatte (Fr.) p. 432; 8) Strom-Arnold (Australia) p. 215; a 4 giri: 9) Poblet-Patterson (Su.-Austral.) p. 293; a 7 giri: 10) Piel-Logerot (Fr.) p. 277; 11) Mignat-Bereth (Fr.) p. 208; a 10 giri: 12) Bouvard-Subatis (Fr.) p. 346; a 11 giri: 13) Macé-Pasquier (Fr.) p. 251.

Dopo le [illegible] delle due antimeridiane le posizioni erano le seguenti: 1) Bruneel-Van Steen p. 256, 2) Bobet-Carrara [illegible], 3) Strom-Arnold [illegible], 4) Gillen-Senfftleben [illegible], 5) Schulte-Peters p. [illegible]. La coppia italiana era al [illegible] posto. [illegible] L'ultima volata, vinta dalla coppia olandese era dotata di un premio di mezzo milione di franchi.

Oberdan-Petarca 1-0, Da Vinci-Petarca 0-0; Oberdan-Da Vinci 2-2. Classifica: Oberdan p. 4, Da Vinci e Petarca p. 1.

Premiazione di sciatori

Questa sera alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, gli sciatori triestini partecipanti alle manifestazioni agonistiche testè conclusesi — campionati zonali e Rassegna dello Sci — sono invitati alla cerimonia della premiazione. Dopo la premiazione, che si svolge sotto gli auspici della Delegazione triestina della F.I.S.I., avrà luogo un trattenimento danzante. I simpatizzanti potranno accedere alla sala con inviti rilasciati dai sodalizi di appartenenza.

Il campionato studentesco di calcio

Tre squadre qualificate e spareggio per la quarta

Il torneo di calcio fra gli Istituti superiori di Trieste volge alla fase finale. Ieri, sul campo [illegible] i due incontri [illegible] l'«Oberdan» e la «Da Vinci» per 3 a 2 (1-2). In base a tale risultato sono ammessi al girone finale, che si inizierà mercoledì prossimo, sul campo di via Flavia, l'«Oberdan», il «Nautico» e il «Volta». Per la quarta squadra si avrà uno spareggio fra «Da Vinci» e «Petarca», che hanno chiuso il girone eliminatorio a pari punti. [illegible] giocherà lunedì in via Flavia, con eventuali tempi supplementari.

Ecco i risultati e le classifiche dei due gironi: Girone A: Volta-Dante 5-0, Nautico-Dante 3-0, Nautico-Volta 1-0; classifica: Nautico p. 4, Volta 2, Dante 0. Girone B:

IL CAMPIONE LORENZETTI IN ALLENAMENTO SULLA NUOVA «GUZZI» 500 A 4 CILINDRI

ANCORA COLPI DI SCENA nel campionato di IV Serie

Violato il campo di Schio per la prima volta mentre il Belluno consegue il primo pareggio - Questa settimana nove partite

(C. C.) La Mestrina ha violato il campo del Lanerossi a Schio e il Belluno ha conseguito il suo primo pareggio della stagione a Trieste. Queste le novità della ventunesima giornata. La vittoria della Mestrina a Schio non ha costituito però una grande sorpresa per chi segue le appassionate vicende del torneo. Il Lanerossi è una squadra che ha il suo punto di forza nell'attacco (38 reti segnate su venti partite). Quando però questo reparto non ingrana o, peggio ancora, si innervosisce, sono pasticci per la squadra di Schio i cui reparti difensivi, pur essendo buoni, non sono della forza di quello di punta. Contro una Mestrina che, oltre a disporre di un attacco di pari valore dell'avversaria vanta la miglior difesa del girone (14 reti subite nelle 19 partite disputate), la casalinga caduta del Lanerossi trova più di un elemento di giustificazione. Si potrebbe obiettare che il secco tre a zero subito dai padroni di casa comprenda ben due «rigori», ma tutto il decorso della gara è stato talmente favorevole ai ragazzi di Blason, che anche le due (del resto giustificate) punizioni non intaccano la legittimità del successo mestrino.

A Trieste il Belluno, di fronte alla Libertas, ha realizzato il suo primo pareggio della stagione. C'è voluta però la spinta di un'autorete dei giocatori triestini. E' così che l'ultimo zero ancora esistente nella tabella della classifica è stato cancellato. Previsto il successo del Dolo contro il San Donà e dura battaglia a Portogruaro dove il Saici, magari a pochi minuti dalla fine, ha conquistato un meritato pareggio. A Trieste, contro un incompleto Ponziana, il Pordenone è passato d'autorità. Di stretta misura ed al termine di una brillante contesa, il Pro Gorizia ha perso a Cerea. Il CRDA ha ricevuto il Legnago, uno degli ospiti meno quotati ma più difficili da persuadere. Alla squadra dei Cantieri mancavano diversi elementi che sono stati sostituiti da altrettanti ragazzi, uno di questi addirittura al centro dell'attacco. Ed è andata a finire che il CRDA non solo ha vinto, ma ha anche giocato meglio dell'ospite.

La 22.a giornata presenta il seguente programma: Mestrina-Dolo, Thiene-Lanerossi, Portogruaro-Pordenone, Gorizia - Libertas, Saici-Cerea, San Donà-CRDA, Legnago-Ponziana e riposa il Belluno.

La ventiduesima giornata però è preceduta da due ricuperi che si svolgono proprio oggi e che per giunta interessano due squadre giuliane. Libertas-Mestrina in via Flavia alle ore 15, e CRDA-Ponziana a Monfalcone. Contro un Ponziana ormai condannato, il CRDA, anche se imbottito di allievi e ragazzi, con l'ausilio dei quali però la squadra del Cantiere non perde da sei domeniche, dovrebbe passare. Più duro invece si presenta il compito della Libertas contro la Mestrina. Basta pensare che l'attacco della Libertas è quello che ha segnato di meno e quello ospite il più fertile (quasi il doppio di reti marcate) per pensare alla difficoltà della impresa che la squadra cittadina si appresta ad affrontare. A tutto questo bisogna aggiungere che se la difesa della Libertas è buona, quella della Mestrina è ottima. Dopodichè i conti sono presto fatti. Dovrebbe vincere la Mestrina. Ma la palla è rotonda e i ragazzi di Dessenibus non sono disposti a vendere la pelle a buon mercato.

Ritorniamo ora al programma domenicale. Un Dolo in buona giornata ha tutte le possibilità di impegnare a fondo la capolista e se domenica sera giungesse da Mestre la notizia di un pareggio, non ci sarebbe da stupire. Il Lanerossi va a Thiene contro una squadra indiziata come quarta retrocedenda. A Thiene si lotterà per non morire e il Lanerossi potrebbe avere anche qualche dispiacere dall'ultima della fila. Il Portogruaro attende il Pordenone. Sinora a Portogruaro non è ancora passato nessuno. L'ospite è molto pericoloso, ma la divisione della posta è la soluzione più probabile. Il Saici, che ha dimostrato di essere in netta ripresa, ha tutta l'aria di voler restituire al Cerea i tre secchi palloni, ricevuti dalla squadra veronese nel viaggio di andata.

La Libertas va a Gorizia. Ricordiamo la partita di andata di queste due squadre. Allora gli isontini erano in fase di assestamento e tuttavia giocarono una buona partita, perdendo col minimo dello scarto. Nel frattempo i goriziani si sono fatti le ossa. Per domenica godono i favori del pronostico. Il CRDA va a San Donà, da dove non dovrebbe ritornare a mani vuote. Attenti però che il San Donà è una squadra fatta di giovanissimi e perciò capace di tutte le sorprese. Non bisogna commettere l'errore di sottovalutarla. Infine il Ponziana va a Legnago, dove con ogni probabilità troverà disco chiuso.

I marcatori della IV Serie

16 reti: Zaramella (Pordenone); *13 reti:* Bigatello (Dolo); *11 reti:* Piatto (Lanerossi), Vecchiet (Saisi), Perin (Portogruaro); *10 reti:* Patergnani e Ardit (Mestrina); *9 reti:* Sommavilla e Fabiane (Belluno), Saro (Mestrina); *8 reti:* Gregorin (CRDA), Mariotti (Cerea), De Zotti (Dolo), Callegari (Mestrina); *7 reti:* Mazzuccato (Lanerossi), Marchioro (Thiene), Bianchini (Pordenone); *6 reti:* Pin (Belluno), Bradamante (C.R.D.A.), Tribuzio (Ponziana); *5 reti:* Sbardellini (Cerea), Favaron (Dolo), Ferro (Ponziana), Moretti e Gratton (Pro Gorizia), Frisario (Libertas), Raise (Saici), Colautti (C.R.D.A.), Rossi (Lanerossi), Fantuz (San Donà), Rizzato (Legnago).

Attualità schermistica

RINALDI ALLA «GIOVANNINI» — LA SELEZIONE DEGLI SPADISTI — I GIOVANI DELLA S. G. TRIESTINA A CREMONA

(P.d.F.) La «Coppa Giovannini» di fioretto, disputatasi domenica scorsa, ha visto assenti molti dei più forti specialisti dell'arma ed è servita solo relativamente quale prova indicativa per la formazione della rappresentativa italiana per la Coppa Gaudini, che si disputerà a Parigi il 13 marzo. Spallino di Como e Ferrari di Roma si sono disputati la vittoria nell'incontro decisivo e il primo l'ha spuntata di misura; al terzo posto il giovane romano Favia, prescelto quale riserva per la Gaudini, che vedrà schierati in difesa dei colori nazionali, oltre a Spallino e a Ferrari, quattro atleti che non si sono presentati a Bologna, e cioè Bergamini ed Edoardo Mangiarotti di Milano, Di Rosa di Livorno e Renzo Nostini di Roma. Alla «Giovannini» ha partecipato, unico triestino, Rinaldi, del C.M.M.; il nostro mancino, basando il suo giuoco quasi totalmente sulla difensiva, perchè a corto di allenamento, ha disputato nel complesso una buona prova, superando i due primi turni e cedendo il passo solo in semifinale ai più forti avversari.

Sabato e domenica prossimi, a Verona, la selezione interregionale di spada per terza categoria e non classificati; i cinque migliori andranno a Torino il 28-29 marzo per disputarvi il campionato nazionale. Il C.M.M. invia a questa gara ben quattro elementi, e cioè Buffulini, Corvino, Panizzon e Sevieri: uno o forse addirittura due potrebbero classificarsi fra i primi cinque: ma i pronostici sono aleatori nella spada. La regione non conta su altri spadisti che la possano rappresentare, a meno che qualche udinese non voglia tentare l'avventura.

Contemporaneamente, a Cremona, si disputerà il campionato di fioretto e sciabola a squadre di società, per giovani di età inferiore ai 21 anni: la Ginnastica Triestina, con Picciola, Pierguidi e Marzi, può aspirare a una classifica più che onorevole: per le altre società giuliane non esistono attualmente possibilità in questo settore.

Il torneo di ping-pong

Si sono svolte nei giorni scorsi le qualificazioni del torneo interscolastico di ping-pong, singolare maschile, che hanno dato i seguenti risultati: Zotti-Sivini 21-14, 9-21, 21-16; Finzi-Brazzati 21-12, 18-21, 21-19; Chalvien-Ragusin 21-17, 22-20; Merluzzi-Vallon 2-0 (forfait). Le qualificazioni del doppio maschile hanno dato i seguenti risultati: Casu-Linari e Tolotti-Gullin 21-15, 28-26; Floramo-Tessaris e Ragusin - Chalvien 21-19, 17-21, 21-14; Franca-Zotti e Di Davide-Cudicini 21-17, 18-21, 24-22. Inoltre è stato giocato anche il primo turno del doppio misto: Zerauscek-Linari e De Nardo-Casu 18-21, 17-21; Alessio-Coceani e Bisiani-Bissaldi 17-21, 15-21; Storici-Bin e Guicciardi-Finzi 13-21, 17-21; Timeus-Floramo e De Sardo-Di Davide 21-13, 21-13.

Corso arbitri di pallacanestro. Avrà inizio fra breve un corso per aspiranti arbitri di pallacanestro, organizzato dal locale Gruppo arbitri. Le iscrizioni si ricevono al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20 presso la sede di via del Teatro n. 2.

I CONVEGNI DI TROTTO A MONTEBELLO

DUE VOLTE LA SETTIMANA

A partire da sabato prossimo i convegni trottistici all'ippodromo di Montebello saranno bisettimanali e si svolgeranno il sabato o feste intermedie e la domenica. Per i primi due convegni del nuovo ciclo l'orario d'inizio è stato fissato alle ore 14.30. I programmi risentiranno di questo ritorno alla consuetudine risultando più interessanti e frequentati da nuove scuderie.

Al centro del convegno di sabato è in programma una corsa a cinque sulla esatta distanza del miglio (m. 1609). Vi parteciperanno: Pierin del Vago, Mirando, Rischio, Lady Jeritza, Delfo the Great.

Domenica, oltre alla corsa Totip, sarà programmata l'attesissima prima corsa sulla distanza del 2100 per i migliori puledri di «tre anni». Nel campo dei partenti oltre ai vincitori di domenica Terebinto e Filovia, saranno in lizza tutti gli aspiranti ad un posto d'onore nelle file dei giovani trottatori. Il campo risulta così formato: Hag, Pittarella, Cerbiatto Adamantina, Servalm Marisa da Corte, Terebinto, Neocle, Filovia, tutti a m. 2100.

PER L'INCONTRO DI DOMENICA CON L'ATALANTA

PROBABILE RIENTRO DI INVERNIZZI

La Triestina ha anticipato di un giorno il consueto allenamento settimanale a due porte, per evitare la concomitanza con la partita di ricupero Libertas-Mestrina per il girone C della IV Serie, in programma per giovedì pomeriggio. Poche novità tra i rossoalabardati. Contro la solita squadra mista di allievi e ragazzi, i titolari hanno giocato due tempi di 30 minuti l'uno presentando poche varianti nei due tempi e segnando anche poche reti. Nel primo tempo i titolari hanno assunto il seguente schieramento: Cantoni; (Nuciari era a guardia della rete avversaria) Belloni, Zorzin; Giannini, Mariuzza, Invernizzi; Boscolo, Curti, Ispiro, Soerensen, De Vito.

Nella ripresa Nuciari ha difeso la porta dei titolari, alternandosi a Cantoni; Petagna ha preso il posto di Giannini. Dopo alcuni minuti Dorigo ha rimpiazzato Soerensen. Sono state messe a segno tre reti, tutte dagli allenatori (De Vito 2, Curti). Feruglio ha svolto con la solita diligenza esercizi atletici, mentre Valenti è stato tenuto a riposo precauzionale; il giovane terzino lamenta le conseguenze della partita di Milano e dei suoi ripetuti scontri con Friguani: un colpo alla caviglia e conseguente gonfiore. Nulla di grave, e contro l'Atalanta Valenti sarà al suo posto. Caso mai c'è Zorzin che migliora gradatamente ed ha ritrovato anche il morale. Era assente il centravanti La Rosa: egli è andato a Milano per sbrigare alcune pratiche personali. Il rientro di La Rosa è previsto per oggi.

In merito alla formazione che giocherà contro l'Atalanta si prevede il rientro di Invernizzi nella mediana, a giudicare dal suo impiego in tutti i due tempi nell'allenamento di ieri. Per il resto formazione invariata, con un piccolo dubbio, come detto, per Valenti.

Tornei minori di calcio
Le partite di domenica

Orari e campi delle gare di domenica 8 marzo. Campionato di Promozione regionale: Muggesana-San Canciano, campo Muggia, ore 15.30; Sant'Anna-Acegat, via Flavia, 10.30; San Giovanni-Ruda, San Giovanni, 15.30; Aquila-Fossalon, Ponziana, 15.30. Campionato federale ragazzi: Cervignano-Triestina, Cervignano, ora da fissare; Udinese-Crda Monfalcone, Moretti, 13; Ponziana-Sangiorgina, Ponziana, 11. Campionato di I.a Divisione: Libertas B-Ponziana B, Ponziana, 9; Crda-Fortitudo, Ponziana, 12.30; Ilva-Sant'Andrea, San Giovanni, ore 10.30; Triestina C-Ferroviario, via Flavia, 8.30. Campionato di II.a Divisione: Birrai - Audace, I maggio, 10; Juventus B-Istria, Cantieri, 10.30; Aurisina-Crda B, Aurisina, 15.30; Libertas Muggia-Edera Cavana, Muggia, 13; Fiamma-San Giacomo, Ilva, 10.30; Alpina-Edera, Cantieri, 15.30.

Il torneo Coppa Grezar
Rinviata a domani venerdì la riunione delle società

Per impreveduti impegni del sig. Pangos, che doveva presiedere la riunione dei delegati delle società partecipanti alla «Coppa Grezar», la riunione viene rimandata a domani venerdì alle 19.30.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

SIGNORINA media età offresi servizio tutto il giorno, bravissima stirare. Via Nordio 12, presso Terzin. 61804 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA ragazze friulane slovene per buonissime famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 18-III. 61785 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, referenze, cercansi. «Service», Sauro 22-III, telef. 31900. 41794 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto, offresi. Tel. 90878. 61721 C

CASSIERA esperta perfetta contabile, giovane bella presenza, forte cauzione, offresi. Cass. 20733 C UPI

CONTABILE bilancista indipendente esperto pratico, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cass. 10997 C UPI.

RAGAZZO 16-enne cerca lavoro come praticante. Cass. 11053 C UPI.

RAGIONIERE disponendo cauzione offresi posto fiducia, serietà. Cass. 11024 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco-italiano, conoscenza francese, offresi. Cass. 20724 C UPI.

27-ENNE, dattilografa, perfetta inglese, offresi qualsiasi lavoro. Offerte Cass. 20735 C UPI.

CC Artigianato L. 20

SARTA capacissima offresi giornata, oppure domicilio, prezzi modici. Offerte Cass. 20735 CC UPI

VERNICIATURA Vespe 6500, Lambrette 4500. Piccardi 13-A, telef 93465. Cons. 2 giorni. 61816 CC

INCREDIBILE: permanenti 700 lire ondulazione 150. Salone Carmen, Settefontane 11. 41624 CC

D Off. d'impiego L. 25

BARBIERE lavorante cercasi. Via Commerciale 3. 61803 D

ESPERTO meccanico macchine da cucire, ottima conoscenza lavori banco e manutenzione fabbrica, cercasi. Ottime possibilità. Inutile scrivere senza requisiti. Massima riservatezza. Scrivere indicando referenze e curriculum vitae. Cassetta 20736 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Focardi, via Vinegia 12, Firenze. 5372 D

IMPORTANTE Compagnia cerca per Medio Oriente personale con esperienza nel funzionamento e manovra di elettrogeneratori del tipo Diesel o turbine idrauliche od a vapore. E' richiesta discreta conoscenza lingua inglese. Casella 269, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5383 D

TINTORE capace assume Tintoria Ziberna, Montecengio 7. 61784 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA per ufficio, centro, cercasi. Offerte Cass. 20727 E UPI.

STANZETTA mobiliata uso ufficio indipendente, prezzo moderato, cercasi urgentemente. Cass. 20737 E, U.P.I.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE, salotto, sala pranzo, uso bagno, cucina, telefono, presso soli, centralissimo, affittasi. Telefonare 33289, 13-17. 61642 F

CAMERA bella mobiliata una persona, telefono, affittasi. Escluso donne. Pascoli 23-III. 61818 F

CAMERA affittasi distinto escluso donne. XX Settembre 57, primo, destra. 61799 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, matrimoniali, affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità 5, tel. 5093. 61790 F

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina, ingresso scale, una persona, parte appartamento, presso persona sola, affittansi. Crispi 3, Bar Ausonia, Italo. 61810 F

CENTRALISSIMA ingresso scale, affittasi distintissimo. Offerte Cassetta 20734 F UPI.

CENTRALISSIMA uso ufficio parzialmente mobiliata, ingresso libero, impianto telefonico, affittasi. Telefonare 25760. 61786 F

INGRESSO libero 1-2 signori, affittasi. Vasari 17, IV, Germani.

MATRIMONIALE bella, uso cucina, affittasi. Tel. 92447. 61793 F

MATRIMONIALI diverse, parte appartamento, stanza vuota per distinta, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi signore. Ind. UPI 61791 F

MOBILIATA riceve gratuitamente ragazzetta verso pulizia quartierino, tre ore giornaliere. Telefonare N. 25959. 61806 F

MOBILIATA spaziosa conforti, affittasi distinto signore. Ghega 1, porta 8. 61802 F

STANZA ingresso scale affittasi, breve soggiorno, saltuariamente. Bar Moncenisio, Francesco.

STANZA telefono bagno affittasi, vitto distinto, due amici. Telefonare 66-14. 61800 F

STANZA mobiliata affittasi a persona sola, miti pretese. Kandler 3, secondo, destra. 61788 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. Ripetizioni qualsiasi materia. A Monfalcone, via Giacich 30. 61787 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi: 3000, ICCO, Teatro 1. 41633 G

A young Italian lady would like to give Italian lessons to an English lady in Exchange of English lessons. Write to Cass. 20752 G U. P. I.

CHIMICA, matematica, italiano, francese, impartiscono accuratamente insegnanti pratici. Telefono 97276. 61805 G

INGLESE lezioni impartisce universitaria pronuncia garantita. Telefono 90404. 61789 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria istruisce insegnante pratico. Via Stuparich 8, I. 41635 G

PIANOFORTE: noleggio, lezioni: 300 mensilmente. Accordature, riparazioni. Violino, solfeggio. Informazioni: Vidali 10, scuola.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

COLLANA con medaglia smarrita tratto Cassa Risparmio, Mazzini, Portici, Viale, Giotto, ritorno Carducci, Largo Santorio. Generosa mancia. Ind. UPI 61796 H.

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, telefono, I piano, inizio viale Sonnino, scambiasi con altro, paraggi piazza Carlo Alberto. Telefonare 95745.

APPARTAMENTO in affitto 2-3 stanze cerco compensando bene. Telefonare 95951. 61813 I

MAGAZZINO interno, libero, 52 mq., acqua luce, paraggi Battisti, cedesi affittanza. Stormi, Bar Moncenisio. 61815 I

L Rich. appart. bott. L. 25

QUARTIERINO o soffitta cercano coniugi soli, compensando spese. Cass. 11054 L UPI.

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, cerco compensando spese. Offerte Cass. 20732 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

BAZAR Polli: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi, materiale elettrico, meccanico, tecnico, telefonico, compressori, libri. Bramante 1. 56 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000, grandioso assortimento 7000, altre lussuose due usi 14.000, capotte, parasole, lettini 5000 lussuosi cromati modelli, culle 1000, seggioloni 1500. Cicli, tricicli, automobili, monopattini. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 61757 M

CUCINA elettrica bianca, 3 piastre, con forno, vendesi occasione lire 18.000. Ind. UPI 61798 M.

LETTO ferro pieghevole, materasso lana, usati, vendonsi. Coroneo 36, V, sinistra. 61817 M

MACCHINE maglieria Dubied 10 per 100 vendonsi anche ratealmente. Tullio, Trieste, Battisti 12. 61771 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer rientranti, mobiletto, vendonsi. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso n. 28. 61771 M

RADIO fonobar frigoriferi lavatrici, acconto lire 1000. Ditta Radio Trieste. 61593 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b. telefono 8008. 75 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000; tre porte 24.000; bar 35.000; librerie 25.000; scrivanie 15.000; tavoli, sediame; divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, brande 5000, materassi 3000; attaccapanni 6000, lettini 5000, culle 1000, seggioloni 1500. Cucine 85.000, matrimoniali 88.000, salottiletto 65.000, tinelli, pranzo. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 61757 NN

A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26. Esposizione: Petronio 32. 253 NN

ACQUISTATE mobili da Giglietta, via Conti 10, 12: matrimoniali, cucine, camere soggiorno, mobili bar, divaniletto propria produzione, prezzi convenientissimi; vendita rateale comoda. 24 NN

CASA nuova, mobili nuovi! Punzo, via Carducci 10, ha preparato uno speciale assortimento matrimoniali cucine salotti a prezzi minimi, piena garanzia, con buone facilitazioni di pagamento. Punzo, Carducci 10, arreda le Vostre case da oltre trent'anni. Approfittate dell'occasione che Vi offre come inizio della nuova stagione. 61762 NN

DA Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi matrimoniali e salotti, ottima lavorazione, a prezzi veramente convenienti. Troverete inoltre vastissimo assortimento soggiorni tinelli cucine ogni altro articolo arredamento, dal tipo economico al tipo di lusso. Punzo Vi accorda anche comodo pagamento rateale. 61712 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38. Camere letto, cucine, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste. Facilitazioni pagamento. 18 NN

NON acquistate mobili prima di aver visitato il Mobilificio Biecher. Confrontate prezzi e qualità. Grandi ribassi anche ratealmente. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 61811 NN

SEDIE, tavoli posteggio bar, in legno, nuove, vend. Tel. 91818. 61621 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40. telefono 29445. 67 O

BANDA stagnata lire 140 vend. Petitti 5, Milano. 5393 O

BASCULA portata q.li 5, 10, 30, vend. Petitti 5, Milano. 5392 O

LAMIERA bianca lucida stampaggio da 3/10 a 25/10, lire 120 vendo. Petitti 5, Milano. 5391 O

OROLOGIO controllo operai vend. Petitti 5, Milano. 5389 O

TONDINO prima scelta francese vend. Petitti 5, Milano. 5390 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CAMICERIA Gagliardi, Jesi, cerca rappresentante, referenziato, introdotto clientela, automezzo. 5381 P

INDUSTRIA dolciaria molto bene introdotta cerca serio elemento visita clientela locale. Referenze e curriculum vitae. Indirizzare Cassetta 20718 P UPI.

PIAZZISTA per vendita articoli reclamistici cercasi. Cass. 20750 P U. P. I.

PIAZZISTA per collocamento prodotti necessari per alberghi, ristoranti, bar, panifici, ospedali, uffici, cercasi. Scrivere Casella 287 B S.P.I., Milano. 5396 P

PIAZZISTA bene introdotto presso merciai abbigliamento cerc. Offerte Cass. 20742 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

CUTTER 9 metri bellissimo vele motore vend. 250 mila. Scrivere: Cass. 20751 Q UPI.

FURGONCINO 500 B vendesi. Garage Berti, tel. 28218. 61797 Q

500-C, Giardinetta C legno e metallo, vend. Tel. 7403. 61812 Q

OFFICINA offresi consegna a meccanico pratico riparazioni scooter. Bosco 20. 61792 Q

1100 seconda serie, 1100 cabriolet, 500 C, furgoncino B, Augusta, 500 BC vend. Rateazioni. Geppa 8. 0093 Q

S Case ville terreni L. 50

AFFARONE: appartamento libero in 30 giorni 3 stanze accessori, pagamento dilazionato, vendesi. Universal, via Parini 15. 61813 S

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, grande terrazza, vista golfo, tutti i conforti, vendesi. Universal, via Parini 15. 61813 S

AREA fabbricabile Salita Montanelli 3 vend. Avv. Ricchetti, via S. Spiridione 1, tel. 80-15.

CASA otto quartierini paraggi San Giusto, prezzo irrisorio vendesi. Zonta 9-II. 60814 S

CASETTA libera camera cucina ripostiglio, 900 mq., terreno, vend. Stormi, Bar Moncenisio. 61815 S

FONDO 200 metri quadrati circa con facciata via Roiano 7, affittasi. Rivolgersi Torrebianca 39, Cleva-Persi. 41446 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5226 U

Avvertenze per il pubblico

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - U. P. I. Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I.

UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE